

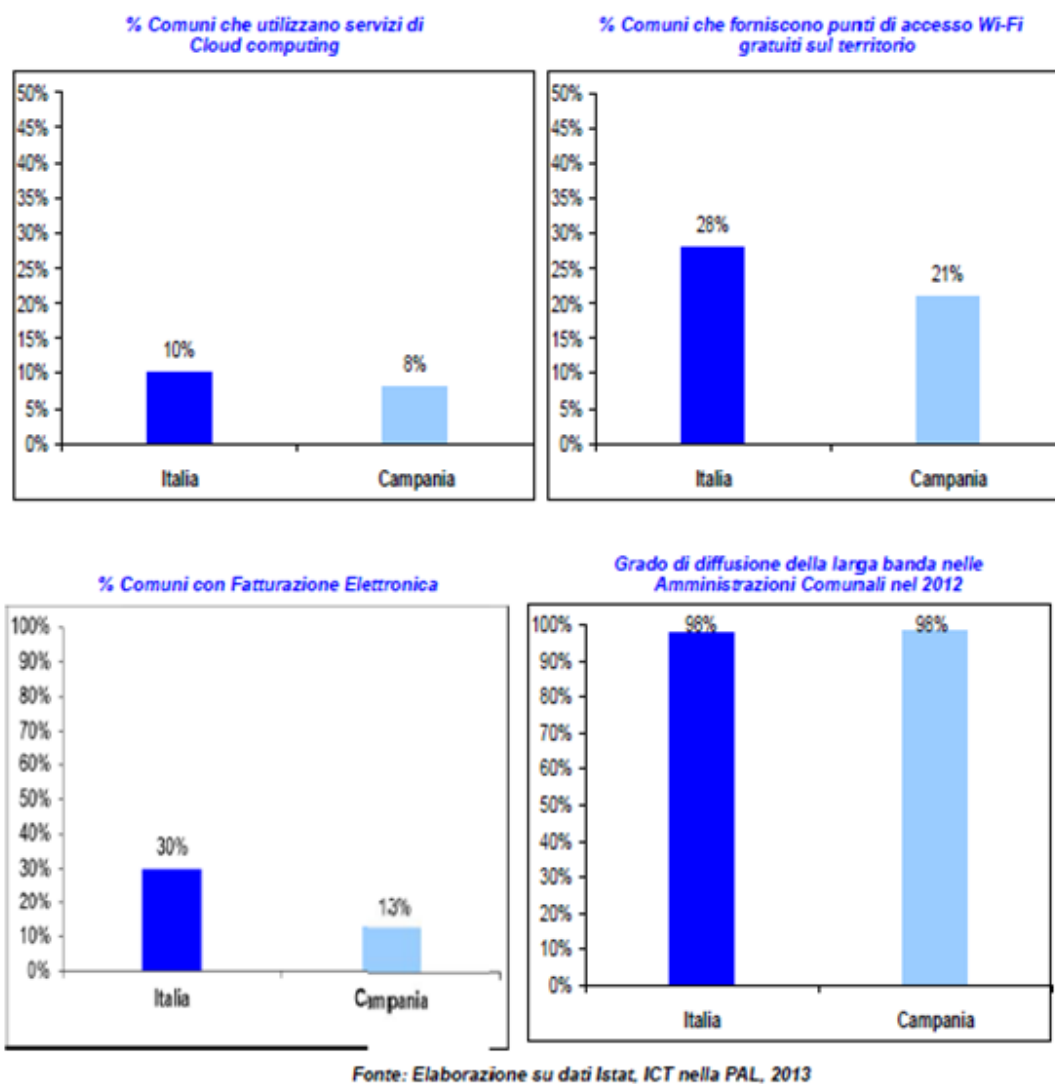


Fig. 13 - ICT

Fig. 13

Dimensioni della Qualità della vita	Indicatori di Qualità della Vita	Asse/Misura che interviene potenzialmente sull'indicatore	Indicatori di realizzazione
Servizi	1 – Nidi, materna, Obbligo	Misura 321 azione G : servizi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alla persona	21 interventi finanziati di cui due asili nido
	2 – Presidi sanitari		
	3 – Assistenza disabili		
	4 – Gestione e smaltimento rifiuti		
	5 – Sicurezza locale		
	6 – Servizi alla popolazione e presidi commerciali		
Economia	7 – Solidità sistema produttivo	Misura 312	222 Microimprese finanziate
	8 – Sostenibilità agricoltura	Asse 1, Misura 211 e 212, Misura 311	3.691 domande Asse 1. 14.970 domande Misure 211 e 212; 114 domande Misura 311
	9 – Infrastrutture turistiche	Misura 311, 312, 313	144 iniziative turistiche; 2000 posti letto creati
	10 – Impegno Amministrazioni per imprenditoria	PSR e azioni specifiche previste in alcuni PSL –Asse 4	
	11 – Occupazione (generale) e sua stabilità	Misura 121; Misura 311, 312,313	30 ETP con le misure 311 e 312
	12 – Occupazione giovani, donne	Misura 112; Misura 311, 312	13 ETP giovani e 20 ETP donne con le misure 311 e 312
	13 – Reddito e costo vita		
Infrastrutture	14 – Reti di collegamento	Misura 125; Misura 321 – azione A	235 domande finanziate sulla Misura 125; 15 interventi su azione A della Misura 321
	15 – Qualità sistema insediativo	Misura 321 _azione h reti tecnologiche di informazione e comunicazione	
Ambiente	16 – Aree verdi e ricreative	Asse 2 Misura 227	49 interventi per fruizione turistico ricreativa delle aree forestali
	17 – Salubrità del territorio	Asse 2	441.242 ha di superficie complessivamente interessata
	18 – Attenzione istituzionale all'ambiente	Trasversale al PSR	
Cultura	19 – Patrimonio artistico architettonico	Misura 322 Misura 323 azione C	219 interventi di riqualificazione del patrimonio rurale con Misura 323 C
	20 – Eventi, festival, manifestazioni culturali	Misura 313	85 eventi e manifestazioni
	21 – Cinema, teatri, musei, biblioteche	Misura 313	
	22 – Produzione culturale	Misura 321 Azione D	69 centri di aggregazione
Processi sociali	23 – Associazionismo e volontariato		
	24 – Governance orizzontale	Misura 431 e azioni specifiche Gal	
	25 – Governance verticale		

Fig. 14 - Indicatori Qualità della vita

fonte: Valutazione PSR 2007-2013 Campania-Rapporto Annuale di Valutazione 2012

Fig. 14

GAL \ Misura	124	216	225	227	311	312	313	321	323	Azioni specifiche Leader
Alto Casertano	3				1		10	13	28	11
Alto Tammaro	4	6		3	5	7	9	3	13	7
Casacastra	2					19	9	4	20	6
Cilento ReGeneratio	3	4		5	1	56	21	8	16	4
CILSI	2			2	2	13	7	3	1	5
Colline Salernitane	1			1	1	7	5	7	3	4
I Sentieri del Buon Vivere	5	5			22	30	16			3
Irpinia	3			3	4	16	4		8	3
Partenio	2				1	3	13	14		3
Serinese Solofrana	2				2	9	3		3	3
Taburno				1	3	45	16	7		12
Titerno	1					52	15			2
Vallo di Diano	1	3			5	42	7		5	1
Totale	29	18	0	15	47	299	135	59	97	53

Fig.15 – Interventi dei GAL

fonte: Regione Campania

Fig. 15

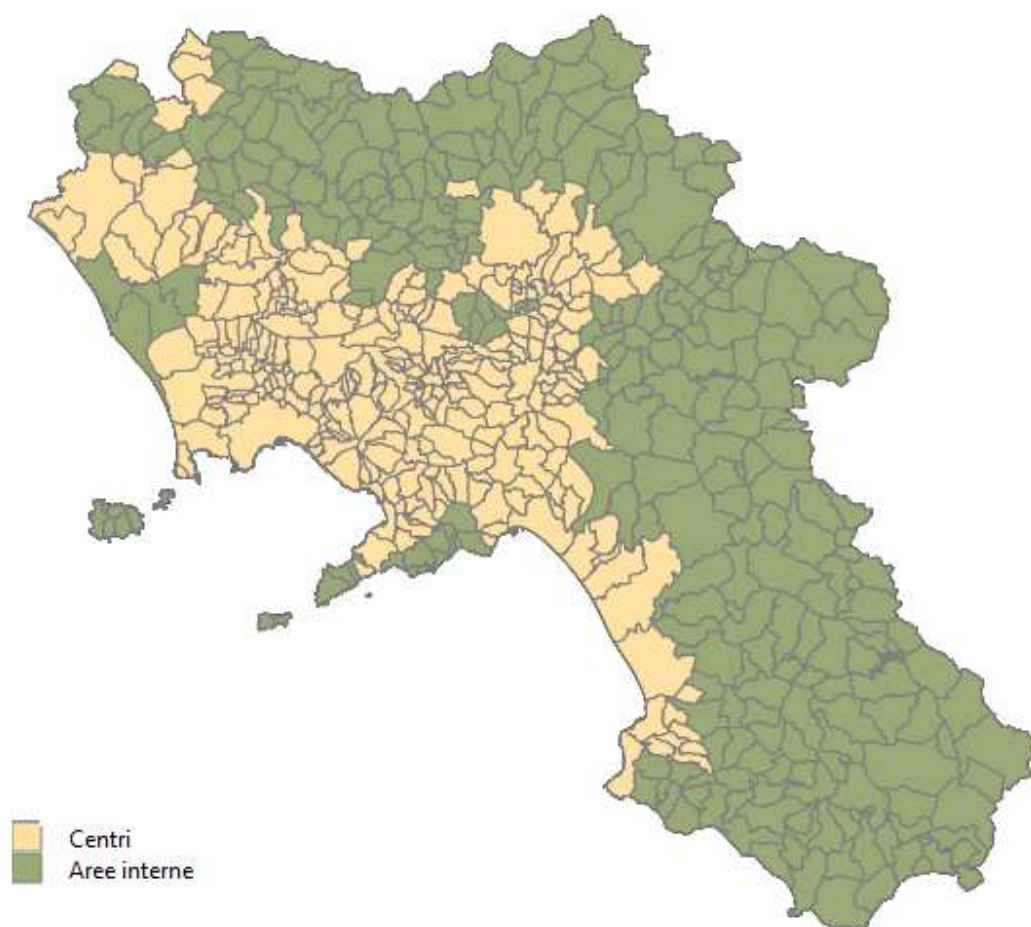


Fig. 16 – Aree interne in Campania (A.d.P/ 2014-2020)
fonte: Regione Campania

Fig. 16

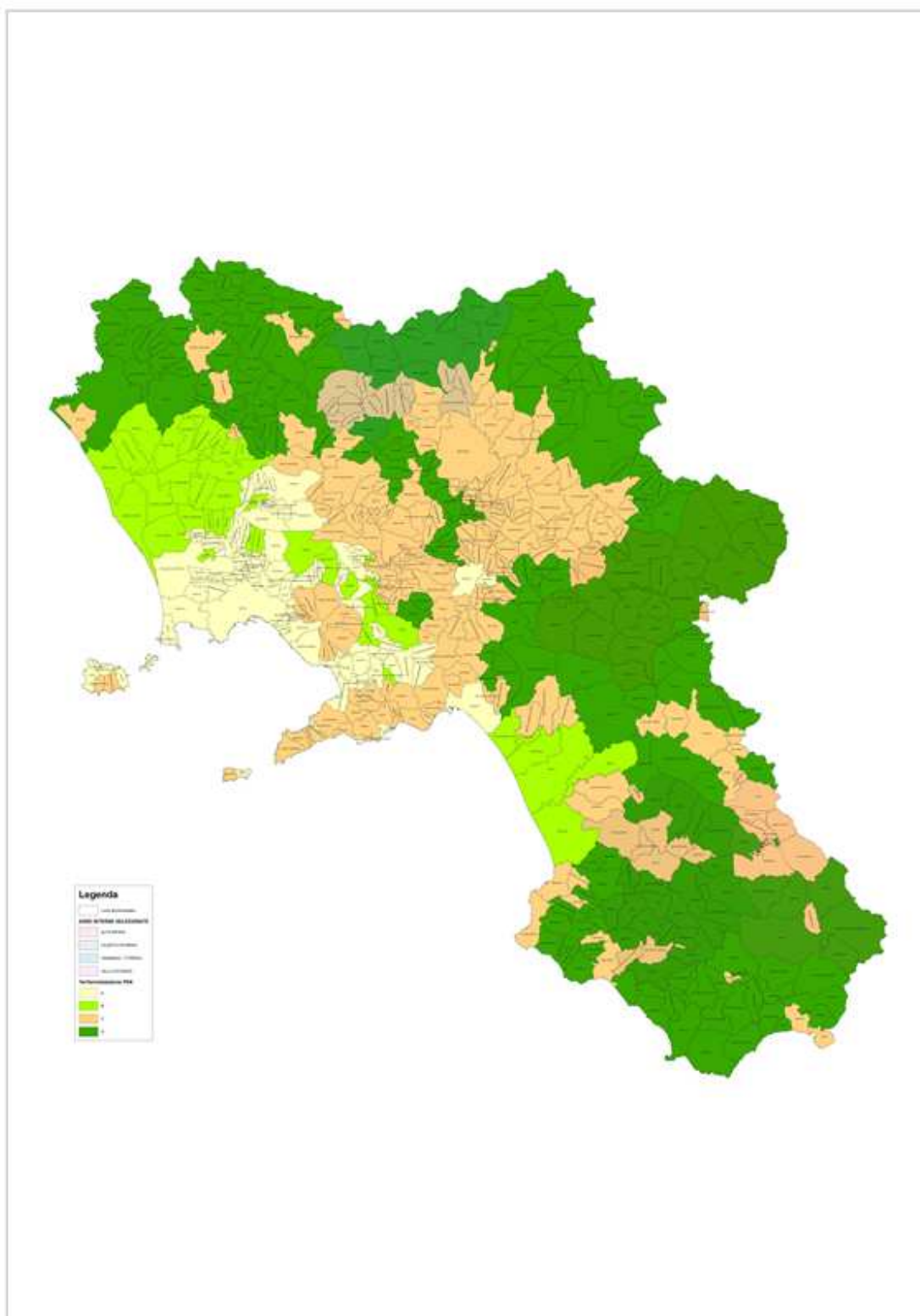


Fig. 17 - Aree Progetto SNAI Regione Campania
 fonte: Regione Campania

Fig. 17

Classi per tempi di percorrenza	n. comuni Campania	macroaree					
		A	B	C	D	C+D	B+C+D
polo A	15	10	1	4	0	4	5
polo intercomunale	21	14	3	3	1	4	7
cintura	229	62	33	106	28	134	167
Intermedio **	139	3	5	66	65	131	136
Periferico **	114	1	0	24	89	113	113
Ultraperiferico **	33	6	0	7	20	27	27
totale	551	96	42	210	203	413	455

Classi per tempi di percorrenza	incidenza % delle classi sulle macroaree					
	A	B	C	D	C+D	B+C+D
polo A	10,42	2,38	1,9	0	0,97	1,1
polo intercomunale	14,58	7,14	1,43	0,49	0,97	1,54
cintura	64,58	78,57	50,48	13,79	32,45	36,7
Intermedio **	3,13	11,9	31,43	32,02	31,72	29,89
Periferico **	1,04	0	11,43	43,84	27,36	24,84
Ultraperiferico **	6,25	0	3,33	9,85	6,54	5,93

Accessibilità	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	Campania	ITALIA
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	58,70	58,00	37,70	51,70	27,80	28,3
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	56,90	48,10	38,20	51,20	12,50	20,7
Salute						
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	692,70	997,60	491,70	848,90	525,10	544,0
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del mezzo di soccorso sul posto	25,0	24,0	22,0	17,0	18,0	18,0

Demografia	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	Aree rurali B+C+D	Aree rurali C+D	Campania	ITALIA
Pct Popolazione di età 65+ al 2011	23,7	24,9	22,9	20,4	17,73	18,93	16,5	20,8
Var. pct popolazione totale tra il 1971 ed il 2011	-25,5	-20,4	-10	-5,7	18,84	8,52	14	9,8

	Campania		A		B		C		D		B+C+D		C+D		Aree Interne Progetto
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
D.E.A.*	43	29	67,44	3	6,98	9	20,93	2	4,65	14	32,56	11	25,58	0	

*: n. di presidi di ricovero sedi di Dipartimento di Emergenza di 1° e 2° livello.

Fig. 18.1

	macroaree							Aree Interne Progetto
	Campania	A	B	C	D	B+C+D	C+D	
n. D.E.A.*	43	29	3	9	2	14	11	0
sup.(km2)/n. DEA	317,93	40,10	450,80	429,26	3.646,25	893,44	1.014,16	0
abitanti/ n. DEA	134.112	119.438	197.316	135.529	245.706	164.509	155.561	0

AREE INTERNE PROGETTO		
classi	n. comuni	incidenza %
intermedio	25	26,88
periferico	61	65,59
ultraperiferico	7	7,53
totale	93	

AREE RURALI					
Classi per tempi di percorrenza	n. comuni	macroaree			
		B	C	D	C+D
polo A	5	1	4	0	4
polo intercomunale	7	3	3	1	4
cintura	167	33	106	28	134
Intermedio **	136	5	66	65	131
Periferico **	113	0	24	89	113
Ultraperiferico **	27	0	7	20	27
totale	455	42	210	203	413

incidenza % delle classi sulle macroaree					
Classi per tempi di percorrenza	B	C	D	C+D	B+C+D
polo A	2,38	1,90	0,00	0,97	1,10
polo intercomunale	7,14	1,43	0,49	0,97	1,54
cintura	78,57	50,48	13,79	32,45	36,70
Intermedio **	11,90	31,43	32,02	31,72	29,89
Periferico **	0,00	11,43	43,84	27,36	24,84
Ultraperiferico **	0,00	3,33	9,85	6,54	5,93

** : distanze tra i poli misurate in tempi di percorrenza statisticamente calcolati, corrispondenti mediamente tra i 20 e i 40 minuti per le aree intermedie, tra i 40 e i 75 minuti per le aree periferiche e oltre i 75 per quelle ultra-periferiche.

Fig. 18 – Indicatori Aree Rurali e Aree Interne
fonte: Rapporto di istruttoria del Comitato Nazionale Aree Interne

Fig. 18.2

	Totale	Campania
Ha foreste	153.593,89	445.275,00
%	34,49	100,00

Fig. 18.3: confronto tra superficie forestale delle aree interne e superficie forestale complessiva della Campania, espresso in HA e valori percentuali

Fig. 18.3

Alta Irpinia	Avellino	%	Vallo d'Agnone	Benevento	%	Cilentano	Salerno	%	Vallo d'Agnone	Salerno	%
41.703,65	82.932,00	50,29	21.112,13	43.959,00	48,03	56.167,33	230.419,00	24,38	34.610,78	230.419,00	15,02

Fig. 18.4: confronto tra Superficie forestale delle aree interne e le relative superfici totali provinciali

Fig. 18.4

PROVINCE	Progetti finanziati
AVELLINO	18
BENEVENTO	16
CASERTA	13
NAPOLI	1
SALERNO	10
TOTALE	58

Fig. 19 - Misura 322 Progetti finanziati 2007-2013

fonte: Regione Campania

Fig. 19

	Tipologia di azione		Totale progetti
	A -Attività di sensibilizzazione tutela paesaggio	C - Interventi di recupero e di riqualificazione degli elementi tipici rurali e degli elementi architettonici	
n° progetti ammessi	27	272	299
spesa impegnata	1 Meuro	34 Meuro	35 Meuro

Fig. 20 - Misura 323 Progetti finanziati PSR 2007-2013

fonte: Regione Campania

Fig. 20

	Ricerca e sperimentazione	Assistenza tecnica	Altre aree di spesa*	Totale
Campania	0,98%	2,8%	96,3%	100%
Italia	4,9%	15,5%	79,6%	100%

**Altre aree di spesa comprendono: promozione e marketing, strutture di trasformazione e commercializzazione, aiuti alla gestione aziendale, investimenti aziendali, infrastrutture, attività forestali, altro.*

Fig. 21 - Destinazione economica della spesa agricola regionale per grandi aggregati di funzione

Fonte: elaborazioni su dati INEA, Annuario dell'agricoltura 2013

Fig. 21

	Campania	Italia
Numero di tecnici agrari per 1.000 ha di SAU	11,9	6,4
Numero di veterinari per 100 ha di UBA	5,2	2,4

Fig. 22 – Consulenti

Fonte: CONAF – FNOVI – ISTAT 2010

Fig. 22

	Campania	Italia
n. aziende	683	7866
n. addetti per impresa	1,8	2,6

Fig. 23 - Società di consulenza agraria

Fonte: ISTAT 2011

Fig. 23

Classi età	Solo esperienze pratiche		Formazione di base		Formazione completa		Totale	
Numero di capozzienda								
	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia
0-34	7	173	6.399	70.626	473	11.312	6.879	82.111
35-54	299	2.422	49.166	501.445	1645	37.660	51.110	541.527
55+	7.905	77.916	70.042	900.297	936	19.033	78.883	997.246
Totale	8.211	80.511	125.607	1.472.368	3.054	68.005	136.872	1.620.884
Valori percentuali (per classe di età)								
	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia
0-34	0,1%	0,2%	93,0%	86,0%	6,9%	13,8%	100%	100%
35-54	0,6%	0,4%	96,2%	92,6%	3,2%	7,0%	100%	100%
55+	10,0%	7,8%	88,8%	90,3%	1,2%	1,9%	100%	100%
Totale	6,0%	5,0%	91,8%	90,8%	2,2%	4,2%	100%	100%
Valori percentuali (per livello di formazione)								
	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia
0-34	0,1%	0,2%	5,1%	4,8%	15,5%	16,6%	5,0%	5,1%
35-54	3,6%	3,0%	39,1%	34,1%	53,9%	55,4%	37,3%	33,4%
55+	96,3%	96,8%	55,8%	61,1%	30,6%	28,0%	57,6%	61,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fig. 24 - Capozzienda per classe di età e titolo di studio in Campania e in Italia, 2010
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010

Fig. 24

Provincia	SAU Media			SAT Media		
	2010	2000	Var %	2010	2000	Var %
Caserta	4,5	2,9	58,9	5,5	3,8	42,4
Benevento	4,5	3,6	25,5	5,3	4,4	21,9
Napoli	1,6	0,8	93,7	1,8	1	82,8
Avellino	4,8	3	58,9	5,9	4,1	46,2
Salerno	3,8	2,5	53,3	5,9	4,2	39,2
CAMPANIA	4	2,5	60,5	5,3	3,6	48,2

Fig. 25 - SAU e SAT media (ettari) per provincia
fonte: elaborazioni Regione Campania su dati ISTAT

Fig. 25

Aree	Aziende			SAU			SAT		
	2010	2000	var. (%)	2010	2000	var. (%)	2010	2000	var. (%)
A	12.479	35.257	64,6%	22.470	30.013	25,1%	24.730	35.733	30,8%
B	14.419	25.711	43,9%	68.492	62.450	9,7%	75.192	68.898	9,1%
C	55.284	92.027	39,9%	155.138	167.975	-7,6%	190.667	227.381	16,1%
D	54.690	81.340	32,8%	303.170	325.559	-6,9%	431.790	505.792	14,6%
Campania	136.872	234.335	41,6%	549.270	585.997	-6,3%	722.378	837.810	13,8%
Italia	1.620.884	2.396.274	32,4%	12.856.048	13.181.859	-2,5%	17.081.099	18.766.895	-9,0%

Fig. 26 - Aziende agricole, Superficie Agricola Utilizzata e Superficie Agricola Totale, 2010
Fonte: Elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 26

Area	0	0,01-1,99	2-4,99	5-9,99	10-19,99	20-49,99	50-99,99	100 e più	Totale
A	0,3%	77,2%	15,7%	4,8%	1,4%	0,5%	0,1%	0,0%	100,0%
B	0,2%	51,0%	24,7%	13,2%	6,9%	3,2%	0,6%	0,2%	100,0%
C	0,3%	65,7%	21,9%	7,8%	3,1%	0,9%	0,2%	0,1%	100,0%
D	0,1%	53,4%	24,0%	11,2%	6,5%	3,6%	0,8%	0,4%	100,0%
Campania	0,2%	60,3%	22,5%	9,5%	4,7%	2,2%	0,4%	0,2%	100,0%
Italia	0,3%	50,6%	22,1%	11,5%	7,4%	5,4%	1,8%	1,0%	100,0%

Fig. 27 - Numero di aziende per classe di SAU espressa in ettari, 2010

Fonte : Elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 27

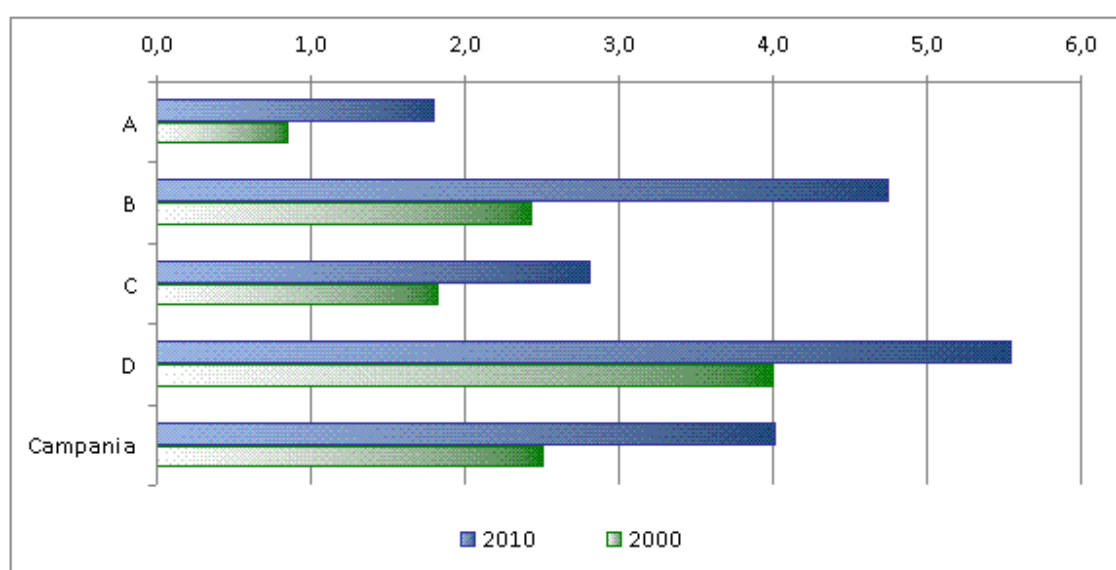


Fig. 28 - Dimensione media aziendale per macroarea espressa in ettari di SAU, anno 2010 e confronto con il 2000

fonte: elaborazione INEA su dati ISTAT 2010

Fig. 28

Classe SAU	Italia		Campania	
	Var. % Az.	Var. % SAU	Var. % Az.	Var. % SAU
Senza superficie	7,1	0	282,7	0
Meno di 1	-50,6	-43,8	-59,1	-50,4
1-1,99	-32	-30,7	-33,8	-34,2
2-4,99	-26,7	-24	-21,1	-20,4
5-9,99	-20,3	-17,8	-5,4	-5,1
10-19,99	-10,9	-9,3	11,7	12,3
20-29,99	-1,8	-0,9	29,9	30,4
30-49,99	7,6	9,9	44,6	43,9
50-99,99	17,6	21,3	52	49,8
Oltre 100	16,1	8,5	35,6	-4,3
Totale	-32,2	-2,3	-41,6	-6,3

Fig. 29 - Variazione (%) delle aziende e della SAU per classe di SAU: confronto Campania-Italia

Fig. 29

Coltivazioni	Numero di Aziende				SAU			
	2010	2000	Variazioni assolute	Variazioni %	2010	2000	Variazioni assolute	Variazioni %
Totale seminativi	68.534	136.435	-67.901	-49,8	267.839	291.252	-23.414	-8
Cereali	33.825	61.466	-27.641	-45	112.511	141.218	-28.707	-20,3
Ortive	14.091	57.173	-43.082	-75,4	23.074	25.924	-2.851	-11
Foraggiere	27.533	37.653	-10.120	-26,9	99.712	79.995	19.717	24,6
Fiori	1.490	2.336	-846	-36,2	1.010	1.178	-167	-14,2
Totale legnose agr.	110.513	181.684	-71.171	-39,2	157.486	176.493	-19.007	-10,8
Vite	41.665	86.085	-44.420	-51,6	23.281	29.264	-5.983	-20,4
Olivo	85.870	105.345	-19.475	-18,5	72.623	73.241	-618	-0,8
Fruttiferi	32.133	79.052	-46.919	-59,4	58.837	69.044	-10.207	-14,8
Agrumi	4.679	16.884	-12.205	-72,3	1.848	3.924	-2.077	-52,9
Orti Familiari	44.426	75.745	-31.319	-41,3	3.512	4.919	-1.407	-28,6
Prati perm. e pascoli	14.030	24.700	-10.670	-43,2	116.762	113.333	3.429	3

Fig. 30 - Numero di aziende, SAU (ettari), variazioni assolute e percentuali per alcune coltivazioni presenti in Campania.

Fig. 30

Macrocategorie	Superficie regionale (ha)	Superficie nazionale (ha)	% su dato nazionale	% superf. territoriale regionale
Bosco	384'395	8'759'200	4.39	28.28
Altre terre boscate	60'879	1'708'333	3.56	4.48
Totale	445'274	10'467'533	4.25	32.76

Fig. 31 - Superficie regionale delle macrocategorie inventariali.

Fig. 31

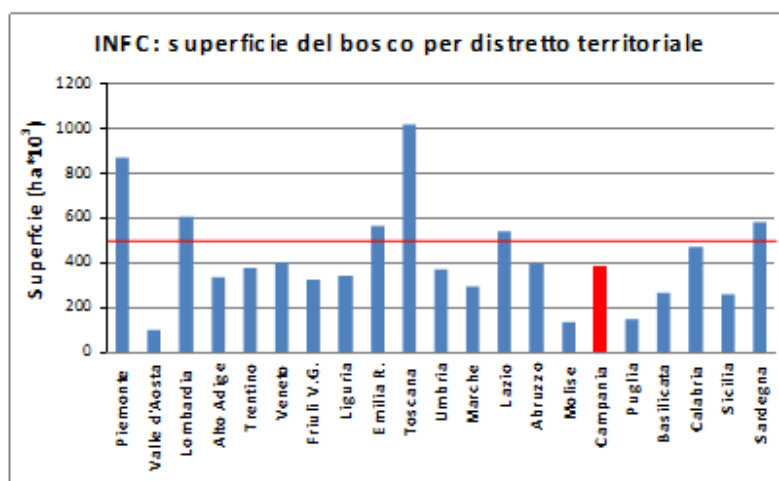


Fig. 32 - Ripartizione della superficie boscata per regione. La linea orizzontale continua indica la media.

Fonte: IFNC, 2005

Fig. 32

	Bosco	(di cui boschi alti)	Altre terre boscate	Superficie Forestale totale
Avellino	72.912	72.543	10.020	82.932
Benevento	43.083	43.083	876	43.959
Caserta	70.009	69.221	3.303	73.312
Napoli	11.707	11.377	2.946	14.653
Salerno	186.685	183.777	43.734	230.419
Campania	384.396	380.001	60.879	445.275

Fig. 33 – Categorie inventariali Bosco ed Altre terre boscate (superfici in ha), 2005

Fonte: Inea/ 2012

Fig. 33

**Ripartizione della superficie boscata dei "Boschi alti" in
funzione della tipologia forestale**

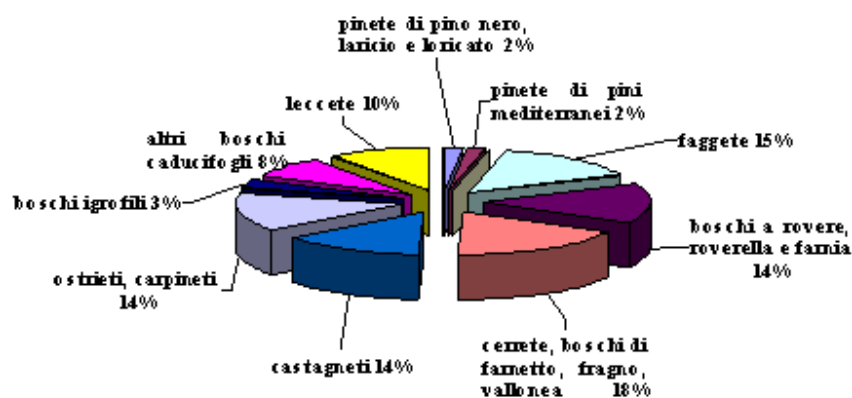


Fig. 34 - Ripartizione della superficie boscata (boschi alti) della Regione Campania in funzione della tipologia forestale.

Fig. 34

Aree	Aziende con allevamenti	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
A	411	187	2.810	29	4.206	120	952	43	6.101
B	1.250	350	11.746	881	173.244	69	543	43	13.587
C	4.786	3.305	48.699	245	45.009	447	1.475	733	48.079
D	7.877	5.491	119.375	254	39.047	693	3.295	2.342	113.587
Campania	14.324	9.333	182.630	1.409	261.506	1.329	6.265	3.161	181.354

Aree	CAPRINI		SUNI		CONIGLI		AVICOLI	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
A	25	998	72	1.075	48	23.639	87	444.305
B	26	1.228	29	552	15	9.689	48	1.229.778
C	403	10.559	828	52.100	261	88.767	582	959.687
D	997	23.266	915	31.978	349	247.210	819	1.166.915
Campania	1.451	36.051	1.844	85.705	673	369.305	1.536	3.800.685

Fig. 35 - Numero di aziende con allevamenti per specie e capi allevati
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010.

Fig. 35

Aree	BOVINI	BUFALINI	EQUINI	OVINI	CAPRINI	SUINI	CONIGLI	AVICOLI
A	-44,5%	241,7%	388,2%	53,2%	207,1%	-70,3%	-10,2%	-76,3%
B	-12,7%	93,2%	17,3%	83,5%	67,8%	-78,9%	79,4%	211,6%
C	-24,1%	107,3%	14,8%	-10,2%	-15,6%	-25,4%	-43,2%	-48,8%
D	-7,9%	115,3%	9,0%	-29,4%	-30,1%	-44,1%	-35,8%	4,7%
Campania	-14,0%	100,0%	26,1%	-19,7%	-23,0%	-35,7%	-35,6%	-27,7%

Fig. 36 – Variazioni percentuali del numero di capi, per specie, 2010/2000
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010

Fig. 36

categoria rifiuti	produzione annua (Kg)	% totale rifiuti agricoli
materie plastiche (nylon di pacciamatura, tubi in PVC per irrigazione, manichette, teloni serre, ecc.)	2.065.939,50	17,60%
imballaggi di carta, cartone, plastica, legno e metallo (sacchi sementi - concimi – mangimi, cassette frutta, contenitori florovivaismo, ecc.) contenitori di fitofarmaci	2.277.571,53	19,40%

Fig. 37 - Rifiuti agricoli - Fonte: Dati ARPAC anno 2012
fonte: dati desunti dai MUD

Fig. 37

	superficie 2012	teli pacciamanti utilizzati (t/anno)
fragola	1482	1.037,4
cocomero	511	255,5
melone	541	270,5
melanzana	349,5	174,75
peperone	573	286,5
zucchini	413	206,5
pomodoro	1041	520,5
TOTALE	4.910	2.751,65

Fig. 38 – Superfici in ha delle principali colture orticole in serra in Campania (2012) e stima delle tonnellate di teli pacciamanti utilizzati
fonte: Regione Campania

Fig. 38

Aree	0 euro	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più
A	2,7%	22,3%	14,1%	15,7%	14,4%	10,3%	9,6%	6,7%	3,2%	0,8%	0,1%
B	2,5%	22,2%	12,5%	13,4%	11,6%	9,0%	10,8%	8,7%	6,5%	1,9%	0,8%
C	0,7%	36,5%	19,7%	16,9%	10,9%	6,1%	5,3%	2,7%	1,0%	0,2%	0,1%
D	0,9%	30,7%	20,1%	17,9%	11,8%	7,2%	6,9%	3,0%	1,1%	0,3%	0,1%
Campania	1,1%	32,3%	18,4%	16,4%	11,3%	7,0%	6,7%	3,9%	2,1%	0,6%	0,2%
Italia	1,5%	30,5%	16,3%	14,6%	10,9%	7,4%	7,9%	5,5%	3,7%	1,1%	0,7%

Fig. 39 - Numerosità delle aziende per classi di dimensione economica (%) (2010)
 fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 39

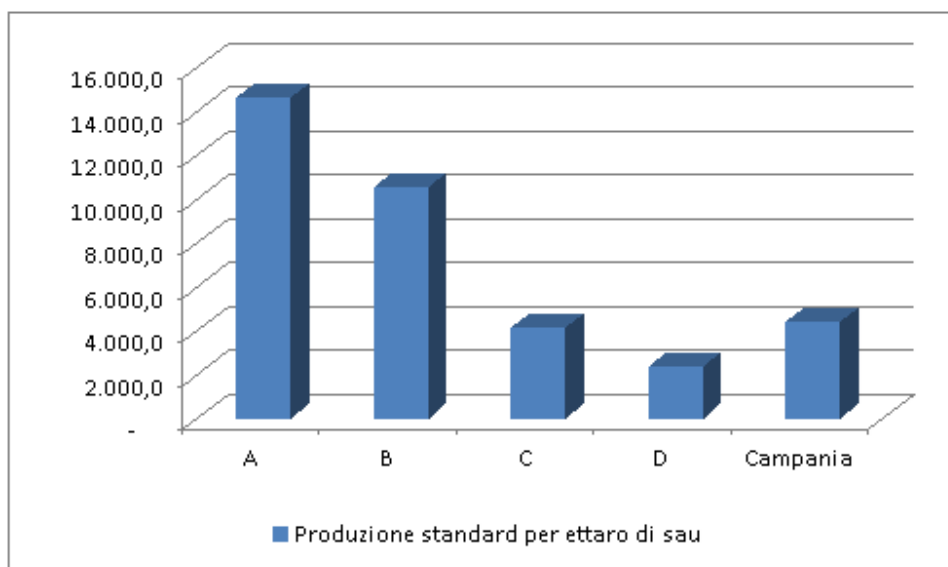


Fig. 40 - Valore della produzione standard per ettaro di SAU (2010)
 Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 40

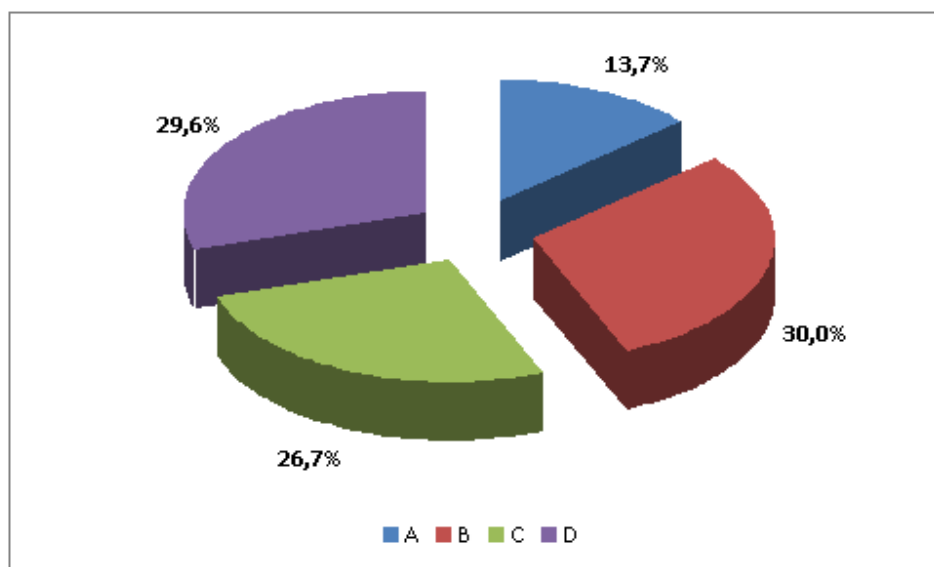


Fig. 41 - Il contributo delle macroaree nella determinazione del valore della produzione standard (2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 41

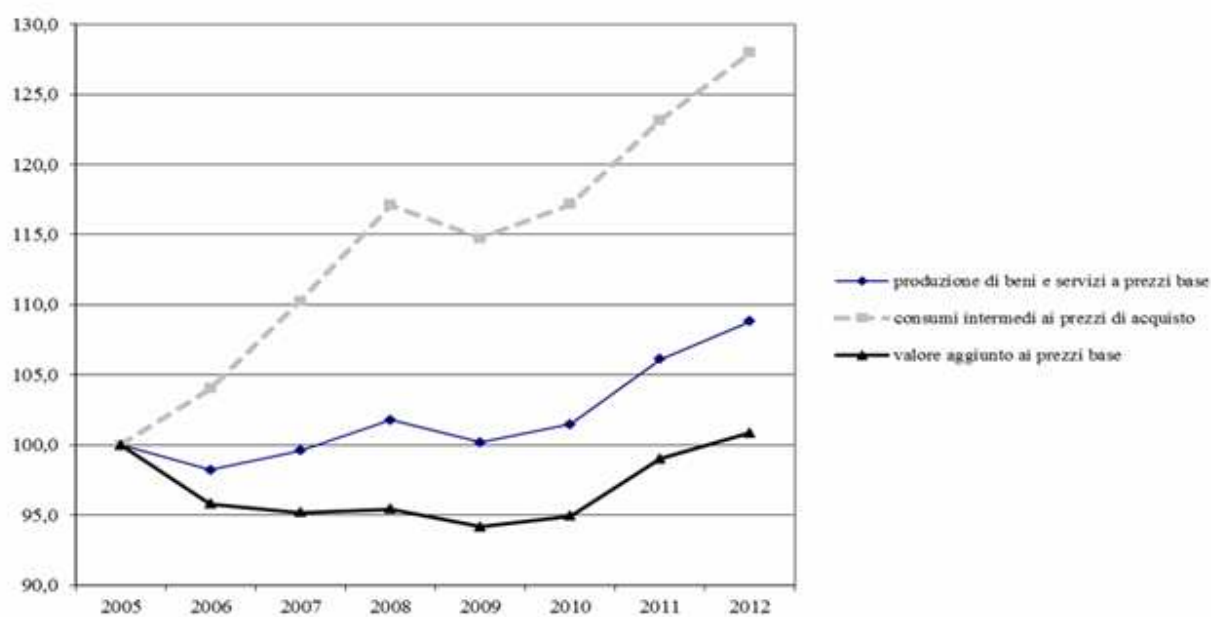


Fig. 42 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (numeri indici: 2005=100)
Fonte elaborazioni su dati Istat

Fig. 42

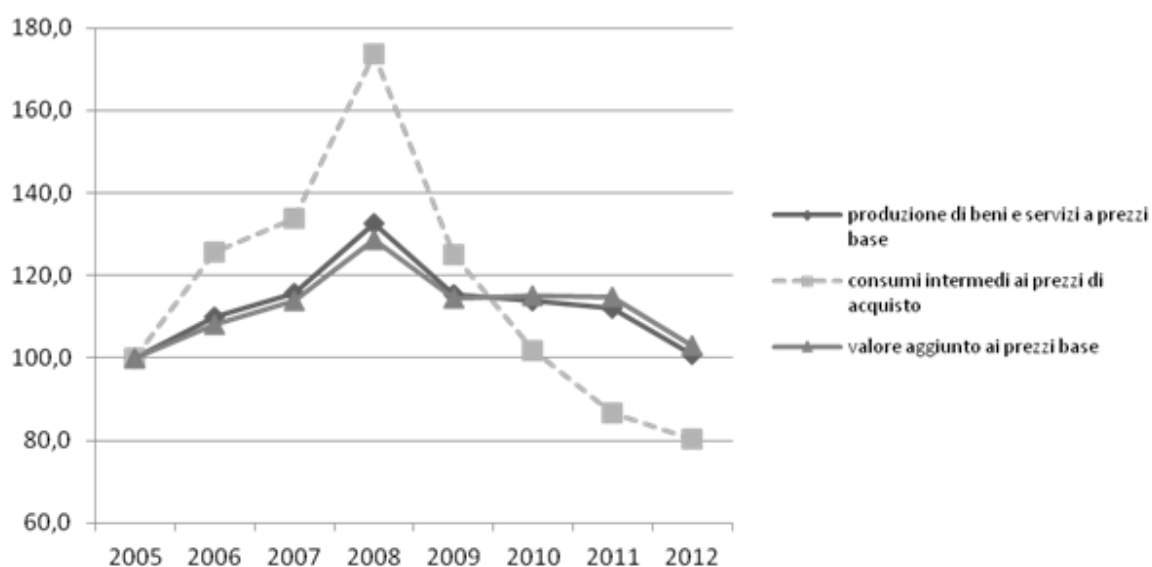


Fig. 43 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto della silvicoltura (numeri indici: 2005=100)
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Fig. 43

Comparti	Vendita diretta in azienda				Vendita diretta fuori azienda				Vendita ad altre aziende			
	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%
orticolo	72,4	6,3	0,8	20,5	88,1	3,4	0,8	7,6	94,5	1,4	0,4	3,7
frutticolo	85,1	2,6	0,3	11,9	95,0	1,2	0,4	3,4	95,3	0,6	0,2	3,9
florovivaistico	82,2	7,7	1,2	8,9	90,8	4,4	0,9	3,8	94,0	2,6	0,7	2,7
vitivinicolo	68,3	6,4	1,0	24,3	91,4	2,8	1,8	4,0	86,4	1,1	0,4	12,1
olivicolo	59,4	6,3	1,3	33,1	86,4	5,6	0,9	7,1	91,1	0,9	0,1	7,8
zootecnia latte	92,7	0,9	0,1	6,3	98,8	0,3	0,1	0,9	97,8	0,1	-	2,0

Comparti	Vendita ad imprese industriali				Vendita ad imprese commerciali				Vendita o conferimento ad organismi associativi			
	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%
orticolo	95,4	1,4	0,4	2,8	50,9	6,7	2,8	39,6	83,6	3,6	1,1	11,7
frutticolo	93,7	0,7	0,4	5,2	33,1	2,2	1,3	63,4	92,0	0,8	0,4	6,8
florovivaistico	98,9	0,6	0,1	0,5	54,1	12,1	4,6	29,2	53,6	10,6	3,9	31,9
vitivinicolo	84,1	0,5	0,5	14,9	87,7	0,6	0,5	11,2	73,2	0,9	1,2	24,8
olivicolo	81,4	0,3	0,1	18,3	82,5	0,8	0,4	16,3	89,9	0,6	1,2	8,3
zootecnia latte	50,9	0,3	0,2	48,6	67,1	0,4	0,3	32,2	91,2	0,2	0,0	8,6

Fig. 44 - Quote di prodotto vendute per comparto e canale di vendita
Fonte: elaborazioni Inea su dati ISTAT.

Fig. 44

	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Saldo normalizzato</i>
Campania	2.248,90	2.435,40	4,00
Italia	39.681,60	30.725,70	-12,70

Fig. 45 - Commercio internazionale campano (milioni di € - 2011)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 45

	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Saldo</i>	<i>Saldo Normalizzato</i>
Agricoltura	930,30	394,10	-536,20	-40,50
Industria alimentare	1302,90	1994,70	691,80	21,00

Fig. 46 - Bilancia agroalimentare campana

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 46

Gruppi merceologici	Import			export		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Prodotti di colture agricole non permanenti	414,9	317,7	422,3	211,4	234,1	258,5
Prodotti di colture permanenti	352,1	361,3	383,9	119,1	114,6	120,5
Piante vive	19,1	16,2	13,6	2,0	1,7	1,0
Animali vivi e prodotti di origine animale	44,4	41,0	37,6	2,8	2,4	2,7
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Legnogene	5,1	3,8	2,8	0,0	0,0	0,0
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	3,0	2,6	1,7	2,7	3,1	3,3
Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	112,4	104,8	104,0	28,7	8,5	9,2
Totale Gruppi settore primario	950,9	847,5	965,9	366,8	364,6	395,4
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	273,5	270,0	287,0	35,3	26,5	22,9
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	192,4	207,9	220,3	5,7	7,7	9,8
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	220,0	191,9	206,4	1.119,1	1.173,7	1.268,4
Oli e grassi vegetali e animali	147,5	152,3	100,6	96,9	87,7	79,8
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	300,2	266,6	275,5	183,1	174,6	194,6
Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	6,5	8,0	8,2	10,2	13,8	18,4
Prodotti da forno e farinacei	27,0	27,8	30,9	376,6	412,0	430,3
Altri prodotti alimentari	96,7	86,6	97,1	199,6	209,4	183,7
Prodotti per l'alimentazione degli animali	5,3	5,5	5,1	3,5	2,9	3,4
Bevande	14,8	13,2	12,7	46,6	58,6	57,4
Tabacco	61,6	51,1	23,1	1,5	1,1	2,8
Totale Gruppi trasformazione Agroalimentare	1.345,7	1.280,8	1.266,9	2.078,1	2.168,1	2.271,4
Totale Campania	12.700,8	10.659,2	10.169,9	9.443,4	9.417,8	9.587,9

Fig. 47 - Interscambio commerciale della Campania, Anni 2011-2013

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT. Dati in Meuro

Fig. 47

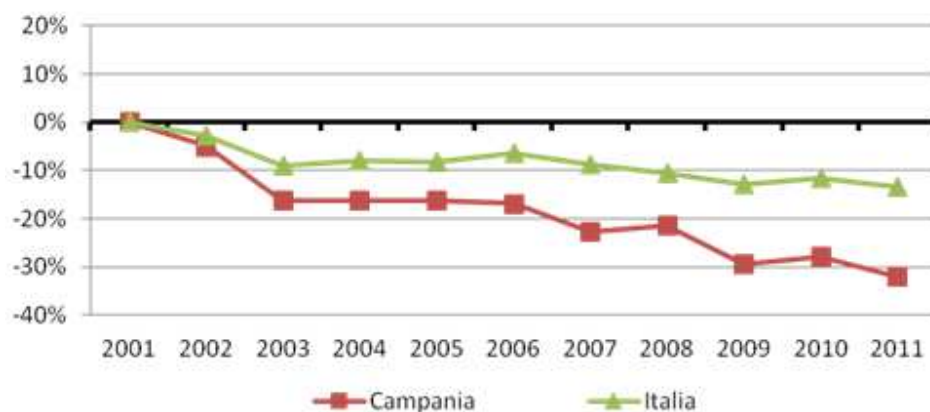


Fig. 48 - Occupati agricoli totali. Confronto Campania-Italia. Periodo 2001-2011

Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 48

	conduttore	conluge	familiari e parenti del conduttore	altra manodopera TI	altra manodopera TD	TOTALE
Campania	10.343,5 53,1%	3.091,2 15,9%	1.894,2 9,7%	459,4 2,4%	3.704,3 19,0%	19.492,7 100,0%
Italia	131.516,4 52,4%	32.227,3 12,8%	37.161,3 14,8%	12.322,8 4,9%	37.578,3 15,0%	250.806,0 100,0%

Fig. 49 - Giornate di lavoro per categoria di manodopera aziendale. Campania - Italia

Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010. Valori assoluti in migliaia

Fig. 49

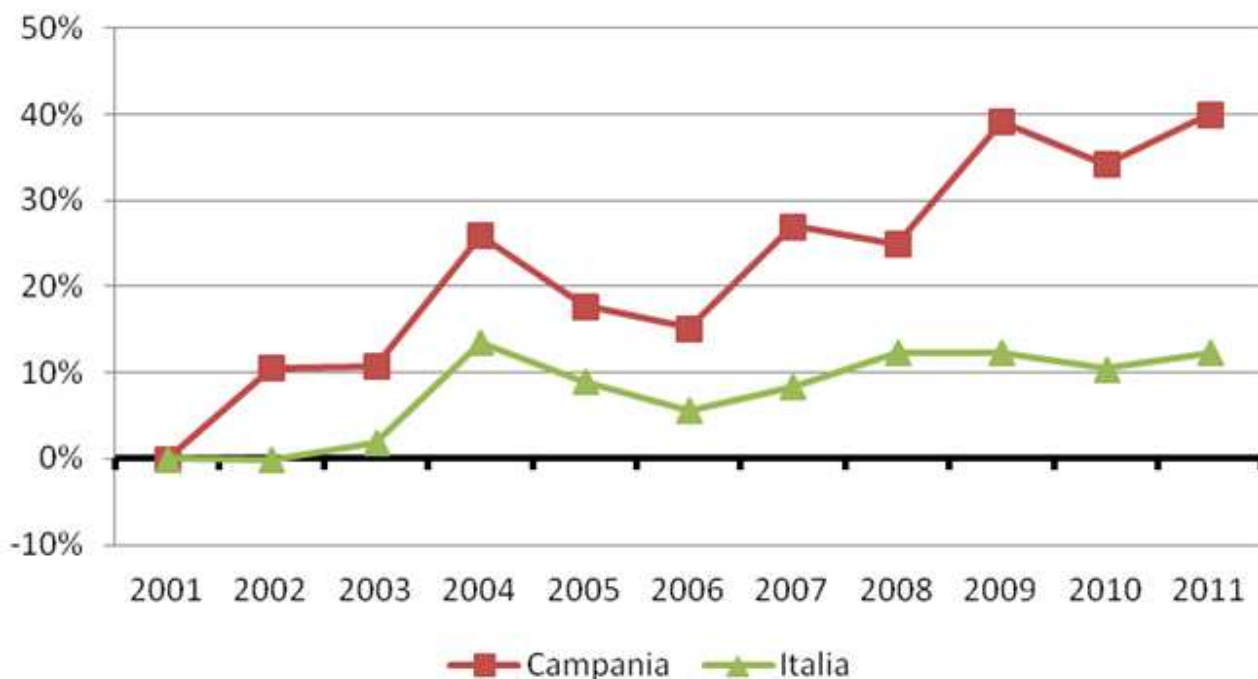


Fig. 50 - Andamento della produttività del lavoro nel settore primario, Campania ed in Italia. (2001-2012)
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT.

Fig. 50

Attività connesse	Macroaree				Campania
	A	B	C	D	
Altre attività agricole	11	167	463	289	930
Turismo rurale e accoglienza	20	115	704	253	1.092
Integrazione a valle e servizi	31	509	1.961	692	3.193
Beni e servizi green	34	48	81	27	190
Diversificazione conglomerale	9	40	197	82	328
Tutte le voci	82	799	2.763	1.146	4.790

Fig. 51- Aziende ed attività connesse (aggregazione per aree di diversificazione). (2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2010

Fig. 51

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TVMA 2007 - 2012
Campania	85.745.984	79.236.978	69.636.333	89.540.456	72.567.143	46.653.440	-11 %
Mezzogiorno	713.516.349	690.242.208	545.130.601	557.149.549	512.587.415	392.272.388	-11 %
Italia	2.727.441.014	2.724.627.300	2.764.164.524	3.309.046.627	2.773.462.899	2.247.040.096	- 4 %

Fig. 52 - tasso di variazione medio annuo

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 2 luglio 2013

Fig. 52

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Quote nel 2012 su totale Mez.	Quote nel 2012 su totale Regione	TVMA 2007 - 2012
Campania	85.745.984	79.236.978	69.636.333	89.540.456	72.567.143	46.653.440	12 %		-11 %
Breve termine					12.800,00	15.000,00		0%	
Medio termine	53.189.542	40.846.235	41.957.470	55.883.738	41.712.115	24.627.175		53%	-14%
Lungo termine	32.556.442	38.390.743	27.678.862	33.656.718	30.842.228	22.011.265		47%	-8%
Mezzogiorno	713.516.349	690.242.208	545.130.601	557.149.549	512.587.415	392.272.388	100%		-11 %
Breve termine	70.816.681	71.548.008	77.190.949	57.615.970	55.024.511	80.448.507	21%		3 %
Medio termine	386.457.165	339.950.299	284.888.764	298.322.230	227.842.952	172.195.515	44%		
Lungo termine	256.242.503	278.743.901	183.050.888	201.211.349	229.719.952	139.628.366	35%		

Fig. 53 - tasso di variazione medio annuo per periodo

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 2 luglio 2013

Fig. 53

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Quote nel 2012 su totale Mez.	Quote nel 2012 su totale Regione	TVMA 2007 - 2012
Campania	85.745.984	79.236.978	69.636.333	89.540.456	72.567.143	46.653.440	12 %		-11 %
<i>Gestione</i>					12.800,00	15.000,00		0%	
<i>Investimento</i>	70.018.839	70.708.347	63.297.665	83.694.048	66.771.103	44.174.272		95%	-9%
<i>Ristrutturazione</i>	15.727.145	8.528.631	6.338.668	5.846.408	5.783.240	2.464.168		5%	-31%
Mezzogiorno	713.516.349	690.242.208	545.130.601	557.149.549	512.587.415	392.272.388	100%		-11 %
<i>Gestione</i>	75.370.388	76.605.675	83.668.149	61.454.356	57.383.511	84.003.507	21%		2 %
<i>Investimento</i>	490.916.252	497.442.480	400.442.914	410.932.044	382.734.972	274.004.556	70%		-11 %
<i>Ristrutturazione</i>	147.229.759	116.194.053	61.020.538	84.763.149	72.468.932	34.264.325	9%		-25 %

Fig. 54 - tasso di variazione medio annuo per finalità di finanziamento

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 2 luglio 2013

Fig. 54

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nord	2.887.442	2.928.072	3.346.946	4.120.903	3.953.751	4.147.993
Centro	347.048	324.031	390.085	508.020	419.505	405.835
Campania	28.202	22.588	25.161	35.230	46.837	51.520
Sud e Isole	575.732	537.029	642.775	806.473	757.789	770.054
Totale Colture	3.810.222	3.789.132	4.379.806	5.435.396	5.131.045	5.323.882

Fig. 55 - Evoluzione del valore assicurato per e area geografica (colture e strutture, .000 €)

Fonte: Ismea

Fig. 55

	numero certificati	superficie assicurata (ha)	valore assicurato €	premio totale	valore risarcito
<i>Valori assoluti</i>					
Campania	1.830	4.571	29.532.716	1.584.441	762.447
Sud	29.333	122.947	693.324.173	37.319.089	28.995.399
<i>Valori %</i>					
Campania	6,2	3,7	4,3	4,2	2,6
Sud	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fig. 56 - Dati assicurativi. Campania - sud Italia (2011)

Fonte: Ismea, Report assicurativo

Fig. 56

Emergenze fitosanitarie conclamate individuate ai sensi della Legge regionale n° 4/02

- Deperimento delle pinete dell'isola d'Ischia a causa della diffusione della cocciniglia greca, *Marchalina hellenica* e dei coleotteri corticicoli e xilofagi (*Tomicus* spp., *Blastophagus* spp. *Ortoticus* spp.)
- Riduzione della produttività degli agrumi della penisola amalfitana-sorrentina a causa della diffusione del fungo *Phoma tracheiphila*, agente del mal secco degli agrumi;
- Grave compromissione del patrimonio ornamentale dei giardini pubblici e privati causati dal punteruolo rosso della palma, *Rhynchophorus ferrugineus* Olivier;
- Recrudescenza della vaiolatura delle drupacee (Plum pox virus) nei comprensori frutticoli della regione;
- Diffusione del pericoloso cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti della regione;

Altre emergenze fitosanitarie di rilevanza economica e ambientale:

- Flavescenza dorata della vite con focolai nell'Isola d'Ischia;
- Cerambicide delle drupacee (*Aromia bungii*) il cui focolaio ricade attualmente nei comuni di Napoli, Marano di Napoli, Pozzuoli, Monte di Procida e Quarto nonché i territori dei comuni limitrofi in quanto ricadenti in zona cuscinetto;
- Marciume delle nocciole, diffuso su tutto il territorio regionale, che sta causando rilevanti perdite;
- Cancro batterico dell'actinidia (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) presente ufficialmente nel casertano;
- Platipo del pioppo (*Megaplatus mutatus*) ormai presente su molte latifoglie in Provincia di Napoli, Caserta, Benevento e Salerno.

Fig. 57 – Emergenze fitosanitarie in Campania

Fonte: Regione Campania

Fig. 57

FILIERA	% della produzione totale	% rispetto al nazionale
Ortofrutticola	62,10	29,1
Florovivaistica	7,53	14,5
Olivicolo-olearia	5,08	7,80
Vitivinicola	3,49	2,41
Tabacchicola	2,72	41,27
Lattiero-casearia	8,18	4,03
Carne	8,20	4,21
Forestale	2,71	10,49

Fig. 58 – Filieri in regione Campania fonte: ISTAT 2012

Fig. 58

	aziende	var.% 2000-2010	sau	var.% 2000-2010
Campania	14.091	-75,4	23.073,88	-11
Mezzogiorno	51.035	-62,3	118.001,78	17,1
Italia	111.682	-57,9	299.681,67	15,6
% Campania su Mezzogiorno	27,6		19,6	
% Campania su Italia	12,6		7,7	

Fig. 59– Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)

fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 59

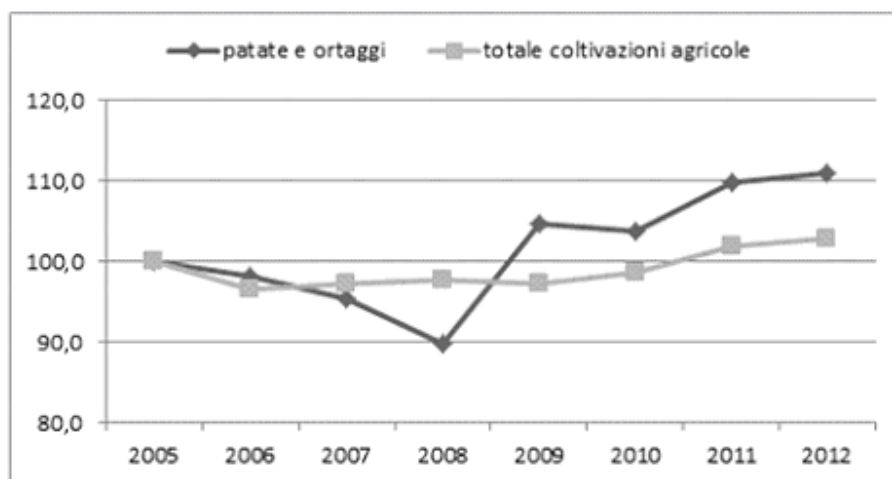


Fig. 60 – Produzione orticola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)

fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 60

	Import	Quota su Italia %	Export	Quota su Italia %
Legumi e ortaggi freschi	56,01	6,4	131,61	11,9
Legumi e ortaggi secchi	98,68	48,2	5,76	13,1
Ortaggi trasformati	164,13	17,4	1.010,57	51,9

Fig. 61– Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 61

	Aziende	var. % 2000-2010	sau	var.% 2000-2010
Campania	32.133	-59,4	58.836,67	-14,8
Mezzogiorno	87.918	-54,2	129.121,87	-17,4
Italia	236.240	-52,9	424.303,79	-14,9
% Campania su Mezzogiorno	36,5		45,6	
% Campania su Italia	13,6		13,9	

Fig. 62 - Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)

fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 62

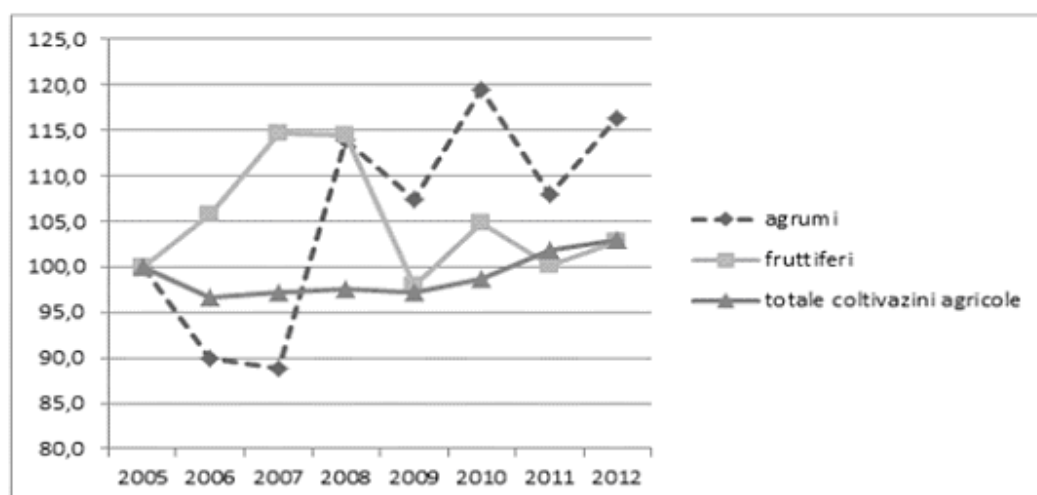


Fig. 63 - Produzione frutticola regionale (valori correnti – numeri indice: 2005=100)

fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 63

	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)
Agumi	10,03	4,1	5,24	2,9
Altra frutta fresca	49,07	4,4	23,12	1
Frutta secca	172,13	24,3	124,64	47
Frutta trasformata	38,64	7	98,69	10

Fig. 64 - Commercio internazionale- 2011 (meuro a prezzi correnti)

fonte: INEA commercio estero dei prodotti agroalimentari 2011

Fig. 64

Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi				Totale industria alimentare		
	Italia	Sud	Campania	Italia	Sud	Campania
Unità Locali	2.105	959	448	62.402	17.728	6.220
Addetti	22.695	8.588	5.286	386.186	79.916	29.416
	su Italia	su Sud		su Italia	su Sud	
% UL	21,3	46,7		10	35,1	
% Addetti	23,3	61,6		7,6	36,8	

Fig. 65 – Unità locali e addetti alla trasformazione di frutta e ortaggi

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 65

Prodotto	Aziende agricole	Superfici	Trasformatori	Operatori 2010	Operatori 2011	Var.% 2011/2010
Carciofo di Paestum	9	3,86	1	8	10	25
Castagna di Montella	31	124,27	2	26	33	26,9
Cipollotto Nocerino	4	10,4	4	16	7	-56,3
Fico bianco del Cilento	27	34,64	3	26	30	15,4
Limone Costa di Amalfi	240	100,98	12	225	252	12
Limone di Sorrento	226	130,64	22	205	248	21
Marrone di Roccadaspide	7	30,29	1	5	7	40
Melannurca Campana	63	210,22	7	65	70	7,7
Nocciola di Giffoni	71	297,12	5	66	76	15,2
Pomodoro Piennolo del Vesuvio	21	13,14	4	13	25	92,3
Pomodoro San Marzano	223	144,84	34	200	257	28,5

Fig. 66- Prodotti ortofrutticoli con indicazione geografica

Fonte: Mipaaf

Fig. 66

	Aziende (n.)	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	1.490	-36,2	1.010,37	-14,2
Mezzogiorno	2.614	-30,5	2.516,99	18,3
Italia	14.093	-25,9	12.724,21	0,2
% Campania su Mezzogiorno	57		40,14	
% Campania su Italia	10,57		7,94	

Fig. 67 – Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 67

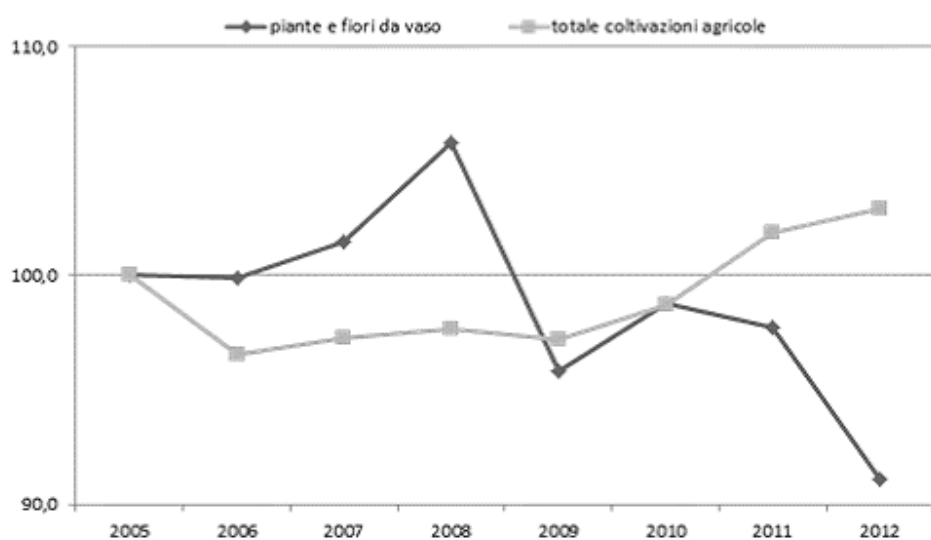


Fig. 68 Produzione florovivaistica regionale (valori correnti – numeri indice: 2005=100)

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 68

Aggregato agroalimentare	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)	Saldo normalizzato
Prodotti del florovivaismo	42,4	8,2	13,38	2	-52

Fig. 69 – Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 69

	Aziende	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	41.665	-51,6	23.281,44	-20,44
Mezzogiorno	139.346	-49,18	184.044,56	-9,74
Italia	388.881	-50,84	664.296,18	-7,39
% Campania su Mezzogiorno	29,9		12,65	
% Campania su Italia	10,71		3,5	

Fig. 70 – Aziende e superfici e loro evoluzione Fonte (periodo 2000-2010)

fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 70

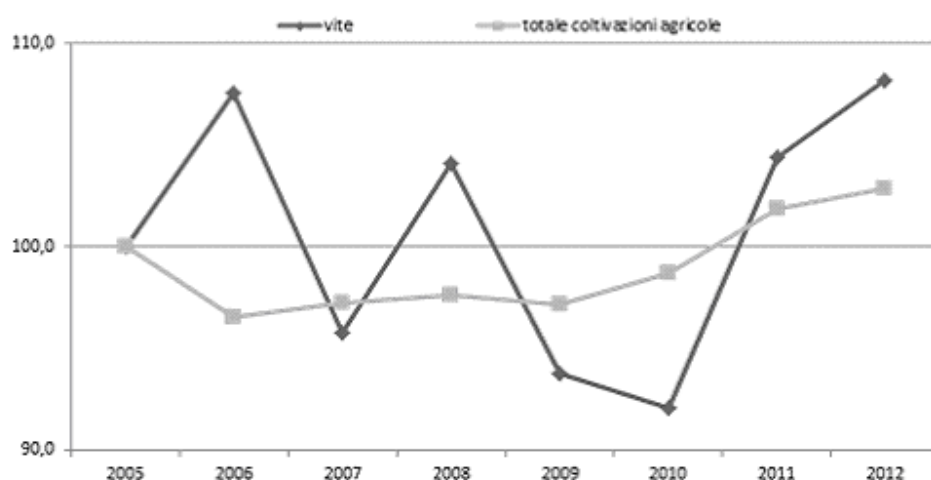


Fig. 71 – Produzione viticola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)
 fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 71

	Quota su Italia		Quota su Italia	
	Import	(%)	Export	(%)
Vino	0,5	0,2	30,2	0,7
di cui spumanti	0,1	0,1	2,5	0,5
di cui vini confezionati	0,3	0,6	26,3	0,8
di cui vini sfusi	0	0	1	0,2

Fig. 72- Commercio internazionale – 2011- (meuro a prezzi correnti)
 fonte: INEA – Commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 72

	UL			Addetti		
	Italia	Sud	Campania	Italia	Sud	Campania
Produzione di vini da uve, di cui:	2126	663	190	15.300	2353	554
- produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	1955	641	178	13.259	2206	456
- produzioni di vino spumante e altri vini speciali	171	22	12	2.041	147	98
	UL (%)			Addetti (%)		
	Campania/ Italia	Campania/ Sud		Campania/ Italia	Campania/ Sud	
Produzione di vini da uve, di cui:	8,9	28,7		3,6	23,5	
- produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	9,1	27,8		3,4	20,7	
- prod. di vino spumante e altri vini speciali	7	54,5		4,8	66,7	

Fig. 73- Industrie di trasformazione del settore vitivinicolo

fonte: ISTAT – Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2011

Fig. 73

	Campania	Italia	% Campania su Italia
Superficie a vite	2.328.144	66.429.618	3,50%
Superficie a vite per produzione vini DOC/DOCG	951.541	32.085.942	2,97%
Superficie a vite per produzione altri vini	1.366.951	30.484.063	4,48%
Totale superficie a vite per produzione vino	2.318.492	62.570.005	3,71%
Superficie a vite per produzione DOC/DOCG su superficie a vite per produzione di vino	41%	51%	

Fig. 74 – Superfici a vite, per produzione vini DOC/DOCG e altri vini (2010)

fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 74

	Aziende	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	85.870	-18,49	72.623,30	-0,84
Mezzogiorno	533.889	-10,56	717.851,79	9,54
Italia	902.075	-18,81	1.123.329,69	5,34
% Campania su Mezzogiorno	16,08		10,12	
% Campania su Italia	9,52		6,47	

Fig. 75- Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)

fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 75

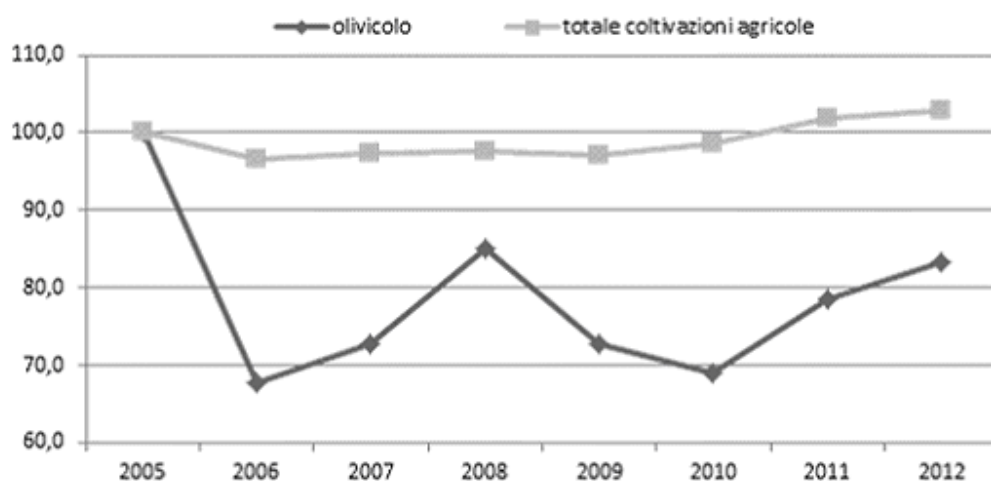


Fig. 76- Produzione viticola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)

fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 76

	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)	Saldo normalizzato (%)
Olio	145,07	4,8	99,13	5,6	-18,8

Fig. 77 – Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

fonte: INEA – Commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 77

produzione di olio	UL			Addetti		
	Italia	Sud	Campania	Italia	Sud	Campania
	3262	1992	317	8994	5502	699
	UL%			Addetti %		
	% Campania /Italia	% Campania /Sud		% Campania /Italia	% Campania /Sud	
	9,7	15,9		7,8	12,7	
	7,8	12,7				

Fig. 78 – U.L. e addetti alla produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
 fonte: ISTAT – Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2011

Fig. 78

Province	Produzione		Trasformazione						Totale
	Produttori	Superficie olivicola	Totale trasformatori		Molitori		Imbottiglieri		
			Imprese	Impianti	Imprese	Impianti	Imprese	Impianti	
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	58	98,03	8	12	5	5	7	7	66
Avellino	101	98,16	7	13	7	7	6	6	108
Salerno	173	646,72	19	31	14	14	17	17	192
Campania	332	842,91	34	56	26	26	30	30	366

Fig. 79 - Operatori nel settore degli oli extravergine di oliva Dop e Igp

Fonte: Istat - Mancano i dati relativi alla Dop Terre Aurunche, riconosciuta più di recente

Fig. 79

	Aziende	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	3.768	-65,76	8.800,27	-30,22
Mezzogiorno	3.887	-72,27	9.213,54	-40,1
Italia	5.104	-68,99	27.100,19	-23,38
% Campania su Mezzogiorno	96,94		95,51	
% Campania su Italia	73,82		32,47	

Fig. 80 – Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 80

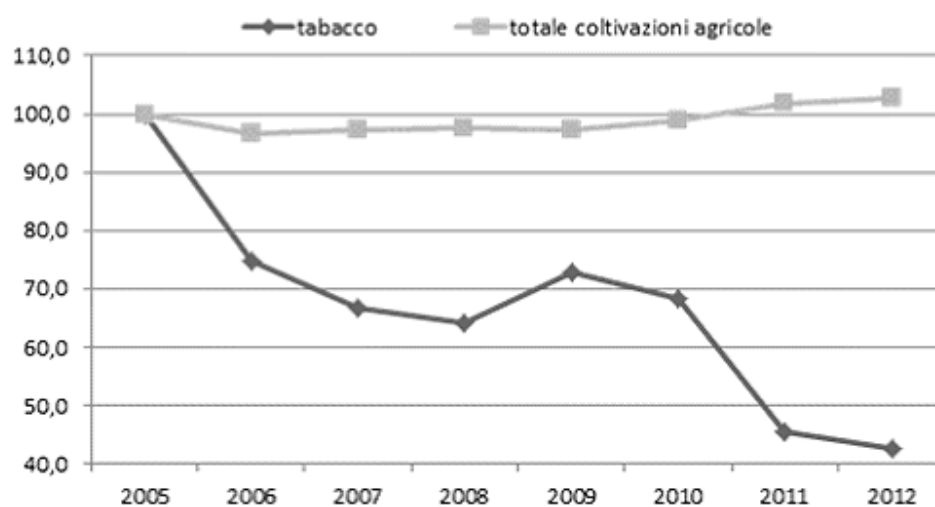


Fig.81 – Produzione tabacchi cola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 81

Censimento 2010	Numero aziende			Var.% 2000-2010		
	Carne	Latte	Totale	Carne	Latte	Totale
Campania	8.827	5.878	14.705	-85,56	-35,17	-79,05
Sud	33.986	17.556	51.542	-79,24	-26,57	-72,53
Italia	139.705	77.744	217.449	-75,41	-27,39	-67,8
% Campania/Sud	25,97	33,48	28,53	37,33	37,93	37,41
% Campania/Italia	6,32	7,56	6,76	10,76	8,47	10,39

Fig. 82 – Aziende zootecniche (periodo 2000-2010)

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 82

Tipo di allevamento	N. aziende	Variazione percentuale 2000-2010	N. capi allevati	Variazione percentuale 2000-2010
Bovini	5.401	-39%	83.000	-18%
Bufalini	124	-38%	14.333	-
Equini	1.100	n.d.	5.000	n.d.
Ovini	2.000	n.d.	100.000	n.d.
Caprini	672	-80%	10.000	-47%
Suini	1.579	-95%	83.500	-37%
Avicoli	1.282	-50%	3.793.690	-33%
Cunicoli	568	-97%	367.740	-42%

Fig. 83 - Aziende che operano nella filiera carne

Fonte: elaborazioni Regione Campania su dati Istat

Fig. 83



Fig. 84 – Carne - produzione regionale della zootecnia da carne (Valori correnti-numero indice:2005=100)

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 84

	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)
Carni fresche				
congelate	158,8	3,5	13,4	1,2

Fig.85 – Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 85

Tipo di allevamento	N. aziende	Variazione percentuale 2000-2010	N. capi allevati	Variazione percentuale 2000-2010
Bovini	3.900	-39%	100.000	-10%
Bufalini	1.363	8,3%	257.000	99,4
Ovini	1.000	-40%	81.000	-8%
Caprini	779	-58%	25.000	-13%

Fig. 86 - Aziende che operano nella filiera lattiero casearia

Fonte: elaborazioni Regione Campania su dati Istat

Fig. 86

	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)
Prodotti lattiero-caseari	300,88	7,7	183,09	7,7

Fig. 87 – Latte – commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 87

	UL			Addetti		
	Italia	Sud	Campania	Italia	Sud	Campania
Trasformazione lattiero-casearia	4.195	1.734	801	43.050	10.800	5.111
	UL%			Addetti%		
	% Campania /Italia	% Campania /Sud		% Campania /Italia	% Campania /Sud	
	19,1	46,2		11,9	47,3	

Fig.88- Latte – Unità Locali e addetti alla trasformazione lattiero-casearia

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 88

	Aziende agricole	Allevamenti	Imprese trasformatori	Operatori 2010	Operatori 2011
Mozzarella di Bufala Campana DOP	1.332	1.341	125	1.401	1.450
Caciocavallo Silano DOP	170	170	25	153	195
Mozzarella STG	-		4	4	4
Provolone del Monaco DOP	41	41	15	52	56

Fig.89 – Latte – prodotti lattiero-caseari con indicazioni geografiche

Fonte: Inea

Fig. 89

	Bosco	Altre terre boscate	Superficie Forestale totale
Avellino	72.912	10.020	82.932
Benevento	43.083	876	43.959
Caserta	70.009	3.303	73.312
Napoli	11.707	2.946	14.653
Salerno	186.685	43.734	230.419
Campania	384.396	60.879	445.275

Fig. 90 – Categorie inventariali bosco e altre terre boscate (superfici in ettari), 2005

Fonte: Inea, 2012

Fig. 90

Produzione di beni e servizi ai prezzi base			
	2005	2012	Var. % 2005-2012
Italia	618.584,57	654.627,66	5,83
Sud	159.706,36	131.208,53	-17,84
Campania	68.102,42	68.741,88	0,94
Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto			
Italia	93.491,41	91.814,36	-1,79
Sud	20.243,67	17.594,92	-13,08
Campania	5.995,61	4.817,35	-19,65
Valore aggiunto ai prezzi base			
Italia	525.093,17	562.813,30	7,18
Sud	139.462,69	113.613,61	-18,53
Campania	62.106,81	63.924,54	2,93

Fig.91 – produzione, consumi intermedi e valore aggiunto della silvicoltura e utilizzo di aree forestali

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, conti nazionali, dati grezzi, prezzi correnti

Fig. 91

Legname da lavoro				Legna per combustibili	Totale
Tondame grezzo	Legname per pasta e pannelli	Altri assortimenti	Totale		
26.240	3.002	61.894	91.136	202.912	294.048
28,79	3,29	67,91	100	69,01	100

Fig.92 – Utilizzazioni legnose forestali per assortimento (Mc) e percentuale sul totale – anno 2011

Fonte: Agri Istat, 2011.

Fig. 92

Province	Utilizzazioni in foresta					
	Conifere			Latifoglie		
	Legname da lavoro	Legname per uso energetico	Perdite di lavorazione in foresta	Legname da lavoro	Legname per uso energetico	Perdite di lavorazione in foresta
Caserta	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	1.480	565	220
Avellino	-	76	3	39.652	52.421	1.779
Salerno	2.040	-	40	47.964	149.850	3.941
Totale						
Campania	2.040	76	43	89.096	202.836	5.940

Fig.93 – Utilizzazioni legnose forestali per tipo di bosco e per destinazione (in Mc) - anno 2011

Fonte: Agristat, 2011.

Fig. 93

		2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var.% 2010-05	Tmav %
VA*	Italia	16480,5	16832,57	17330,4	16696,75	15189,2	15389,14	-6,62	-1,36
	Sud	1891,16	1955,25	1989,82	1816,55	1745,96	1632,35	-13,69	-2,9
	Campania	608,67	638,64	658,62	593,44	545,38	518,11	-14,88	-3,17
I fissi lordi*	Italia	709,34	776,57	749,5	527,3	435	689,7	-2,77	-0,56
	Sud	553,14	611	597,9	402,5	293,1	553,2	0,01	0,01
	Campania	3974,39	4146,18	4294,32	4242,32	3538,01	3916,81	-1,45	-0,29
Occupati **	Italia	72,1	72,8	71,2	63	60	57,2	-20,67	-4,52
	Sud	51,5	52,7	51,7	45,9	43,2	40,8	-20,78	-4,55
	Campania	386,8	389,3	382,6	375,9	361,6	356,7	-7,78	-1,61

*Milioni di euro correnti **Media annua in migliaia

Fig. 94- valore aggiunto, investimenti e occupati nell'industria del legno, della carta e dell'editoria

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Fig. 94

	Numero unità attive		Numero addetti		Numero lavoratori esterni		Numero lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali								
Caserta	30	55	35	108	-	-	-	-
Benevento	27	31	33	50	-	-	-	-
Napoli	14	28	24	39	-	-	-	-
Avellino	59	53	73	80	-	-	-	-
Salerno	113	136	160	206	16	-	-	-
Campania	243	303	325	483	16	-	-	-
Sud	677	1.059	1.155	1.830	115	2	-	-
Italia	3.156	4.695	6.570	8.214	302	91	15	-
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio								
Caserta	370	276	831	806	6	5	-	-
Benevento	207	168	580	463	6	4	-	-
Napoli	1.317	929	3.875	2.441	70	5	5	-
Avellino	361	209	1.021	716	15	5	3	-
Salerno	785	587	1.945	1.507	15	8	..	..
Campania	3.040	2.169	8.252	5.933	112	27	8	-
Sud	8.816	6.357	24.183	17.946	283	108	39	12
Italia	44.696	33.382	165.712	137.088	3.637	1.483	707	481
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta								
Caserta	28	37	305	487	3	13	4	11
Benevento	11	13	47	74	1	2	-	-
Napoli	209	187	2.426	2.124	31	19	54	41
Avellino	16	15	280	174	-	2	3	-
Salerno	62	72	818	980	20	11	93	29
Campania	326	324	3.876	3.839	55	47	154	81
Sud	704	687	8.455	7.740	107	67	282	186
Italia	4.685	4.129	85.714	73.811	1.820	1.056	1.410	1.325
Totale								
Caserta	40.073	47.941	108.082	124.784	3.161	2.316	308	791
Benevento	16.012	17.934	40.387	44.256	1.010	911	91	68
Napoli	153.699	172.213	451.590	513.066	14.169	12.060	1.635	1.426
Avellino	23.968	26.873	68.049	73.796	1.708	1.174	237	437
Salerno	64.603	72.814	168.652	183.874	4.641	2.953	547	919
Campania	298.355	337.775	836.760	939.776	24.689	19.414	2.818	3.641
Sud	763.815	857.270	2.161.260	2.373.852	62.417	48.549	8.443	10.063
Italia	4.083.966	4.425.950	15.712.908	16.424.086	627.607	421.929	100.255	123.237

Fig. 95 – Addetti settore forestale (n. unità attive)

Fonte: Censimento Industria e Servizi, 2013

Fig. 95

Vini DOP e IGP	
Vini DOP / DOCG	Vini DOP / DOC
Taurasi	Ischia
Greco di Tufo	Capri
Fiano di Avellino	Vesuvio
Aglianico del Taburno	Cilento
Vini IGT	Falerno del Massico
Colli di Salerno	Castel San Lorenzo
Dugenta	Aversa
Epomeo	Penisola Sorrentina
Paestum	Campi Flegrei
Pompeiano	Costa d'Amalfi
Roccamorfinia	Galluccio
Beneventano	Sannio
Terre del Volturno	Irpinia
Campania	Casavecchia di Pontelatone
Catalanesca del Monte Somma	Falanghina del Sannio

Denominazioni	Comparto
DOP riconosciute dall'Unione Europea	
Pomodoro del Piennolo del Vesuvio	Orticolo
Pomodoro S. Marzano dell'Agro Samese-nocerino	Orticolo
Cipollotto Nocerino	Orticolo
Fico bianco del Cilento	Frutticolo
Olio extravergine di oliva Cilento	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Colline Salernitane	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Irpinia - Colline dell'Ufita	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Penisola Sorrentina	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Terre Aurunche	Olivicolo-oleario
Mozzarella di Bufala Campana	Lattiero-caseario
Caciocavallo Silano	Lattiero-caseario
Provolone del Monaco	Lattiero-caseario
Ricotta di Bufala Campana	Lattiero-caseario
IGP registrate dall'Unione Europea	
Carciofo di Paestum	Orticolo
Limone Costa d'Amalfi	Agrumicolo
Limone di Sorrento	Agrumicolo
Castagna di Montella	Frutticolo
Marrone di Roccaspinosa	Frutticolo
Melanurca Campana	Frutticolo
Nocciola di Giffoni	Frutticolo
Pasta di Gragnano	Cerealicolo
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	Zootecnico-carne

Fig. 96 - Denominazioni riconosciute dall'Unione europea. (2010)

Fig. 96

	2010	2011	var. %	Campania/ Mezzogiorno	Campania/ Italia
Superficie (Ha)	1.632	1.871	14,70	4,30	1,20
Produttori	2.270	2.543	12,00	10,60	3,20
Allevamenti	1.198	1.339	11,80	7,70	2,90
Trasformatori	404	380	-5,90	20,60	5,60
Impianti di trasformazione	745	651	-12,60	24,90	6,50
/ Totale operatori	2.666	2.914	11,50	11,50	3,50

Fig. 97 - La consistenza delle produzioni DOP, IGP e STG (2011)

Fonte: Inea Campania

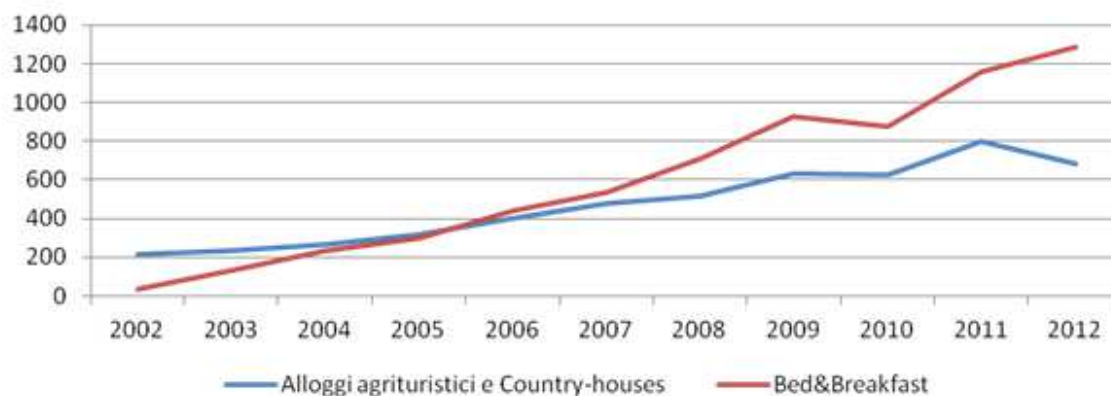
Fig. 97

Categorie merceologiche	Numero
Bevande analcoliche, distillati, liquori	14
Carni e frattaglie fresche e loro preparazione	43
Formaggi	34
Grassi	3
Prodotti vegetali freschi o trasformati	179
Paste fresche, panetteria, pasticceria	94
Pesci, molluschi, crostacei	7
Prodotti di origine animale	13

Fig. 98 – Prodotti tradizionali della Campania

Fonte: Regione Campania

Fig. 98

*Fig.99 - Numero di Alloggi agrituristic e Country houses e B&B in Campania, dal 2002 al 2012*

Fonte: Elaborazioni Inea su dati Istat, 2012

Fig. 99

Aree oggetto di variazione	Variazione percentuale rispetto al 1960	Ripartizione della variazione percentuale per uso del suolo
Aree agricole in regime arativo	-7,8%	90% per urbanizzazione
Aree a prateria	-50%	60% per forestazione spontanea, 40% per uso agricolo
Aree forestali	+47	60% proveniente da praterie, 40% da uso agricole
Aree urbanizzate	+321%	90% a spese delle aree agricole in regime arativo.

Fig. 100 – Dinamiche delle variazioni dell'uso del suolo

Fig. 100

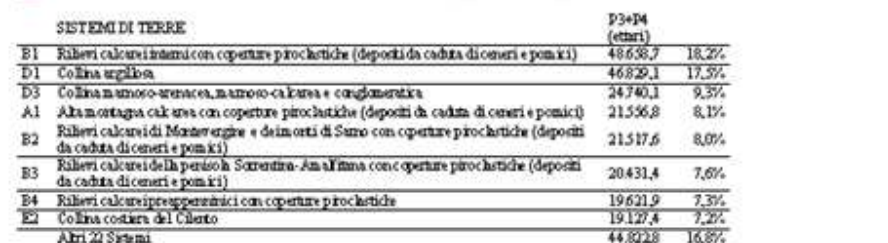
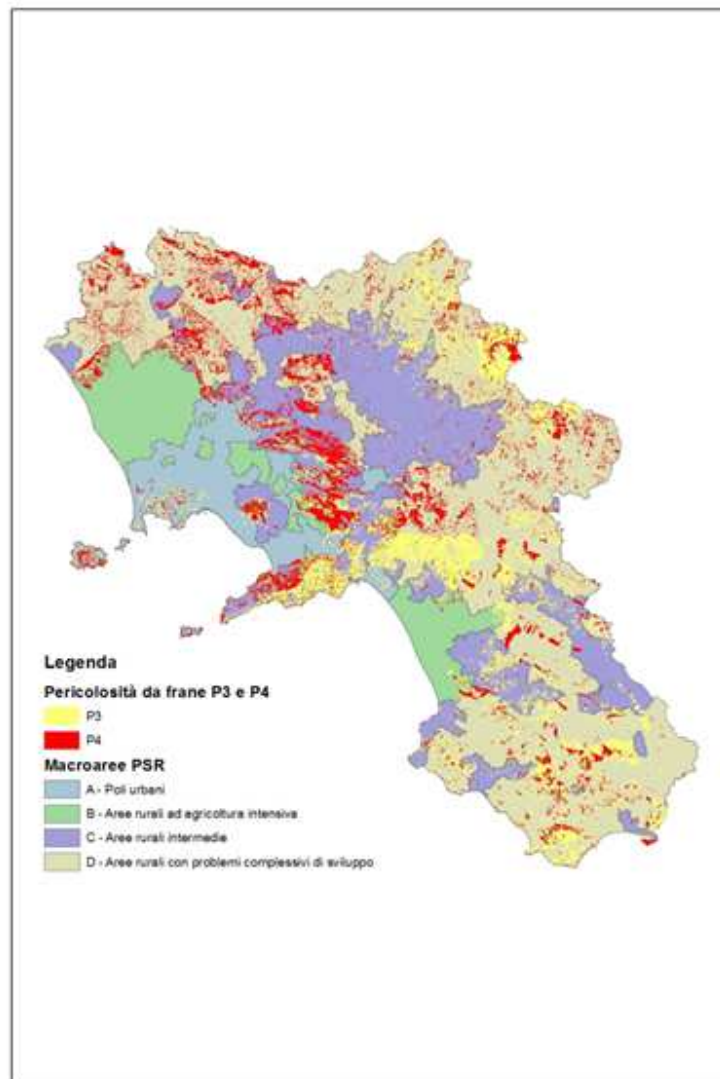


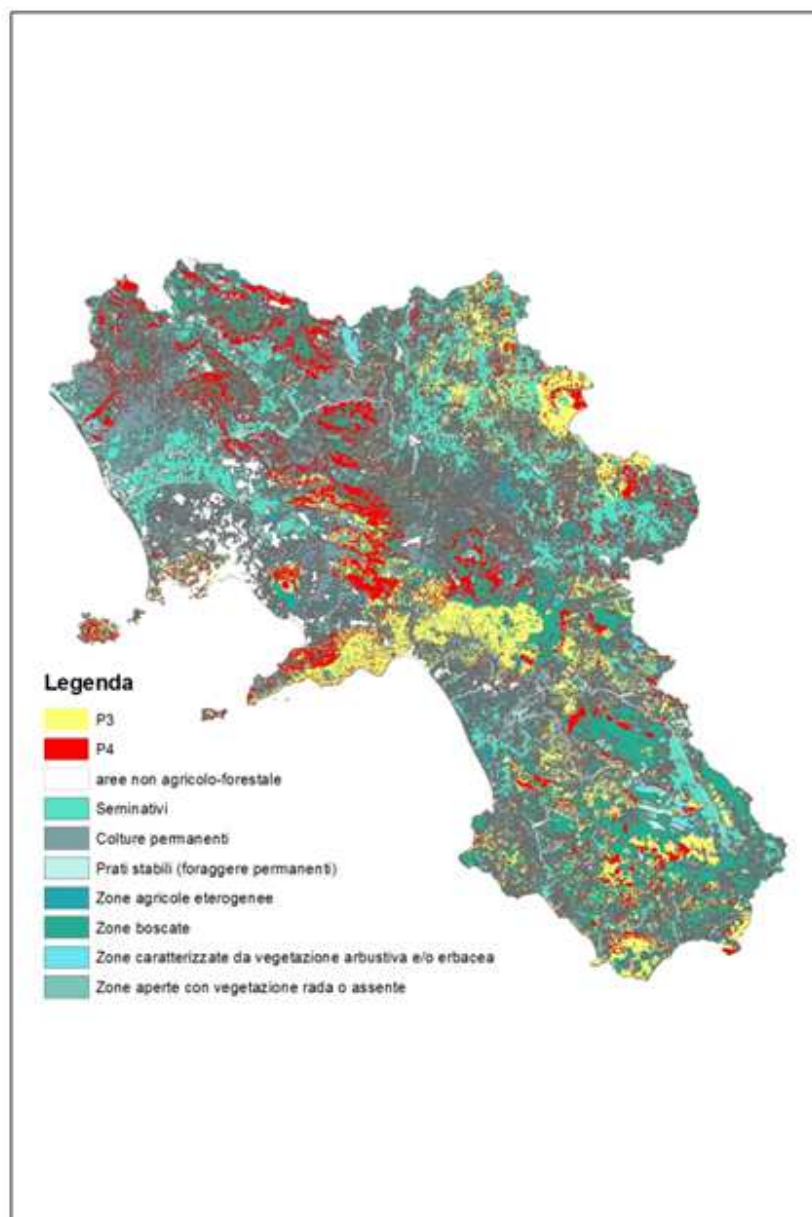
Fig. 101



Macroarea	P3 (ha)	P4 (ha)	P3 (%)	P4 (%)	Totale (ha)	
A - Poli urbani	7.862,8	2.131	7.862,8	5,2%	5.004,8	4,3%
B - Aree rurali ad agricoltura intensiva	20.772,8	1.731	1.969,8	1,3%	5.044,3	3,3%
C - Aree rurali intermedie	105.042,3	20.331	43.042,3	31,1%	30.300,3	26,3%
D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	226.021,8	60.001	91.040	40,2%	60.500,3	40,2%
Totale P3 e P4	271.277,8	121.443	128.544,8		638.676,4	

Fig. 102 - pericoli da frane - territorio campano

Fig. 102



Uso del suolo	P1 - P2 (ha)	P3 (ha)	P4 (ha)	Totale P3 + P4 (ha)	% rispetto al totale
Seminativi	30.699,36 16,7%	26.085,36 19,3%	16.340,63 12,8%	42.337,19 6,9%	
Colture permanenti	63.367,79 18,0%	17.400,17 13,1%	17.150,70 13,4%	34.549,89 5,6%	
Prati stabili (foraggiere permanenti)	30.251,32 8,5%	6.642,10 5,0%	6.433,30 5,0%	13.075,30 2,1%	
Zone agricole eterogenee	26.423,33 7,4%	6.613,41 5,0%	3.809,39 3,0%	10.491,00 1,7%	
Zone boscate	139.469,36 39,2%	62.217,87 46,2%	64.061,32 50,1%	126.279,19 20,3%	
Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea	33.453,36 9,4%	12.364,10 9,3%	17.347,43 13,8%	30.301,53 4,9%	
Zone aperte con vegetazione rada o assente	3.602,02 1,0%	1.167,34 0,9%	2.536,35 2,0%	3.700,06 0,6%	
	356.845,34	133.161,75	127.749,12	260.850,87	

Fig. 103 - pericolosità da frane - uso del suolo

Fig. 103

Superfici siti potenzialmente contaminati (D.M. 11 aprile 2014)	Superficie siti a rischio presunto 5, 4 e 3	Superficie terreni idonei alle produzioni agricole (classe A)	Superficie dei terreni con limitazione a determinate produzioni agroalimentari in determinate condizioni (foraggere e pascolo) (classe B)	Superficie dei terreni idonei alle produzioni non agroalimentari (classe C)	Superficie dei terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvopastorali (classe D)
1.146 ha	92,32 ha	57,43 ha	13,73 ha	0	21,11 ha

Figura 104 – Classificazione delle superfici potenzialmente contaminate sulla base delle analisi dirette effettuate

Fig. 104

TIPOLOGIA CONSUMI	Mmc	% sul totale	FONTE
Irrigui – Consorzi di Bonifica	429	25,1	Regione Campania, 2015
Irrigui – aree extraconsortili	228	13,3	ISTAT, 2010
Acqua a uso zootecnico	28	1,6	Regione Campania, 2015
Industriali	101	6,0	Piano di Gestione Acque, 2013
Idro-potabili	922	54,0	Piano di Gestione Acque, 2013
Totale	1.708	100,0	

Figura 105 – Consumi di acqua in Campania per tipologia d'uso

Fig. 105

Aree di Piana della Campania	Percentuale consumi irrigui sul totale regionale
Piana del Volturno	30,3%
Piana del Sele	15,3%
Pianure vulcaniche (Piana campana, flegrea e casertana)	16,7%
Pianure interne	11,7%

Fig. 106 – Percentuale dei consumi irrigui nelle aree di piana della Campania
Fonte Istat 2010

Fig. 106

Valori del LIMeco	Corpi Idrici	Stato qualitativo LIMeco
Maggiore uguale a 0,50	I corpi idrici superficiali di quasi tutto il distretto Cilentano, di gran parte della Piana del Sele, insieme ai tratti montani dei corsi d'acqua che originano lungo la dorsale appenninica, dai versanti dei Monti del Matese, del Terminio e dei Picentini	Elevato /buono
Tra 0,34 e 0,49	I tratti mediani dei corsi d'acqua che scendono dalla dorsale appenninica, inclusi i grandi fiumi come il Garigliano e il Volturno, ed ancora il tratto mediano del Calore Irpino e dell'Ufita, il Savone, il tratto mediano del Tanagro, il Picentino e alcuni tratti dell'Alento.	Sufficiente
Tra 0,19 e 0,33	I corpi idrici ricadenti nel sottobacino idrografico del Volturno, quali il Sabato, l'Ufita, il torrente San Nicola e l'Isclero, assieme al tratto montano dell'Ofanto	Scarso
Inferiore a 0,19	I Regi Lagni e il canale Agnena, assieme ai corpi idrici della Piana del Sarno ed i tratti terminali dei Fiumi Sabato e Tusciano	Cattivo



a)



b)

Fig. 107 - Stato dei fiumi in Campania; a) Stato chimico dei corpi idrici superficiali della Campania; b) l'indice sintetico LIMeco dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali.
Fonte: ARPAC, 2012

Corpi idrici sotterranei	Stato chimico	Numero	% della superficie totale dei CIS
Alta valle del Sabato; Bassa Valle del Tanagro; Monte Polveracchio - Monte Raione; Media valle del Volturno; Monte Camposauro; Monte Cervialto; Monte Gelbison; Monte Massico; Monte Moschiatturo; Monte Motola; Monte Taburno; Monte Tifata; Monti Accellica - Licinici - Mai; Monti Alburni; Monti Cervati - Vesole; Monti del Matese; Monti della Maddalena; Monti di Avella - Vergine - Pizzo d'alvano; Monti di Durazzano; Monti di Salerno; Monti di Venafro; Monti Lattari; Monte Marzano-Ogna; Monte Terminio-Tuoro; Piana del Garigliano; Piana del Sarno; Piana del Sele; Piana dell'Isclero; Roccamonfina; Valle della Solofrana; Vallo di Diano	Buono	31	56%
Basso corso del Volturno - Regi laghi; Campi flegrei; Monte Maggiore; Monte Somma-Vesuvio; Piana ad oriente di Napoli; Piana di Benevento; Piana di Grottaminarda	Scarso	7	28.5%

Fig. 108 – Stato dei Corpi idrici sotterranei della Campania

Fonte: ARPAC, 2012

Fig. 108

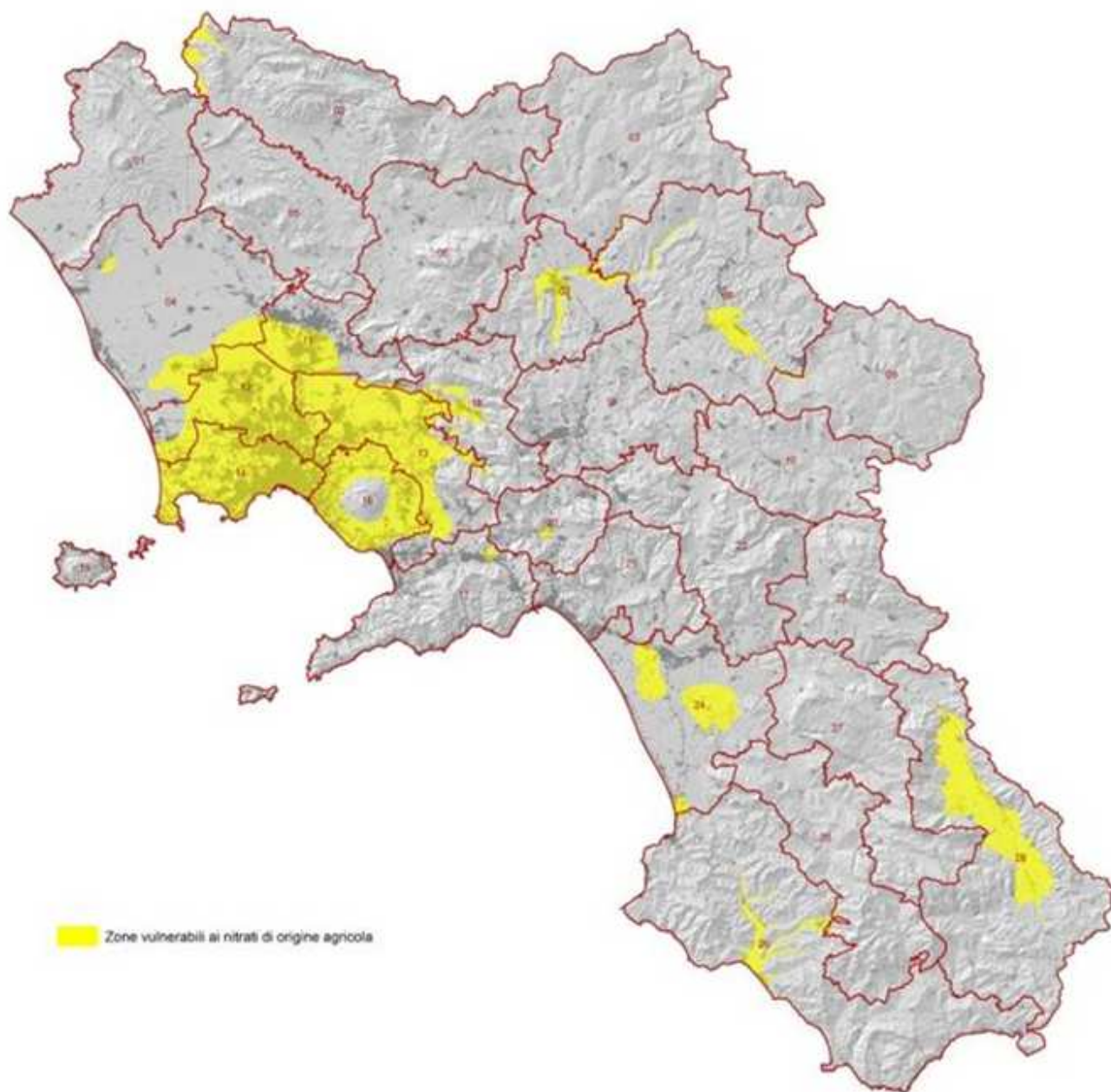


Fig. 109 – Zone vulnerabili ai nitrati

Fig. 109

ZPS e SIC nella Regione Campania									
	ZPS			SIC			Natura 2000*		
	N. siti	sup. (ha)	%	N. siti	sup. (ha)	%	N. siti	sup. (ha)	%
Campania	30	218.102	16,0%	109	363.656	26,8%	124	397.981	29,3%
Italia	601	4.379.683	14,5%	2.287	4.770.847	15,8%	2.564	6.316.664	21,0%
Campania/Italia	5%	4,9%		4,7%	7,6%		4,8%	6,3%	

* Il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 della Regione è stato calcolato escludendo le sovrapposizioni tra SIC e ZPS

Fig. 110 - Numero, estensione totale in ettari e percentuale rispetto al territorio regionale delle ZPS, dei SIC e dell'intera Rete Natura 2000 e confronto con i dati nazionali.

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Fig. 110

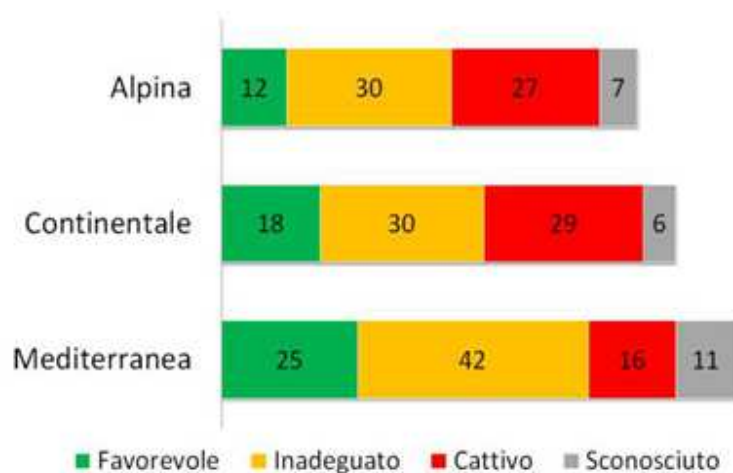


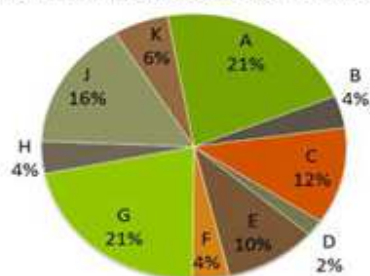
Fig. 111 - Stato di conservazione complessivo degli habitat per regione biogeografica.

I numeri si riferiscono alle schede di reporting.

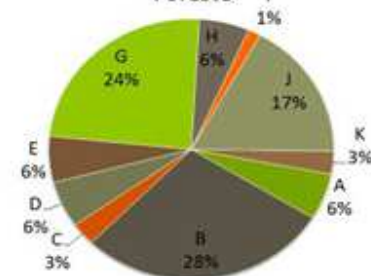
Fonte: Specie ed habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend (ISPRA Rapporto 194/2014)

Fig. 111

Formazioni erbose naturali e seminaturali



Foreste



- A - Agricoltura
- B - Selvicoltura
- C - Att. estrattive/energie rinnovabili
- D - Trasporti
- E - Urbanizzazione
- F - Caccia, pesca, prelievo di flora
- G - Disturbo antropico
- H - Inquinamento
- I - Specie invasive/problematiche
- J - Modifiche agli ecosistemi
- K - Processi naturali
- L - Catastrofi naturali
- M - Cambiamenti climatici

Fig. 112 - Pressioni per macrocategorie

Fonte: *Specie ed habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend* (ISPRA Rapporto 194/2014)

Fig. 112

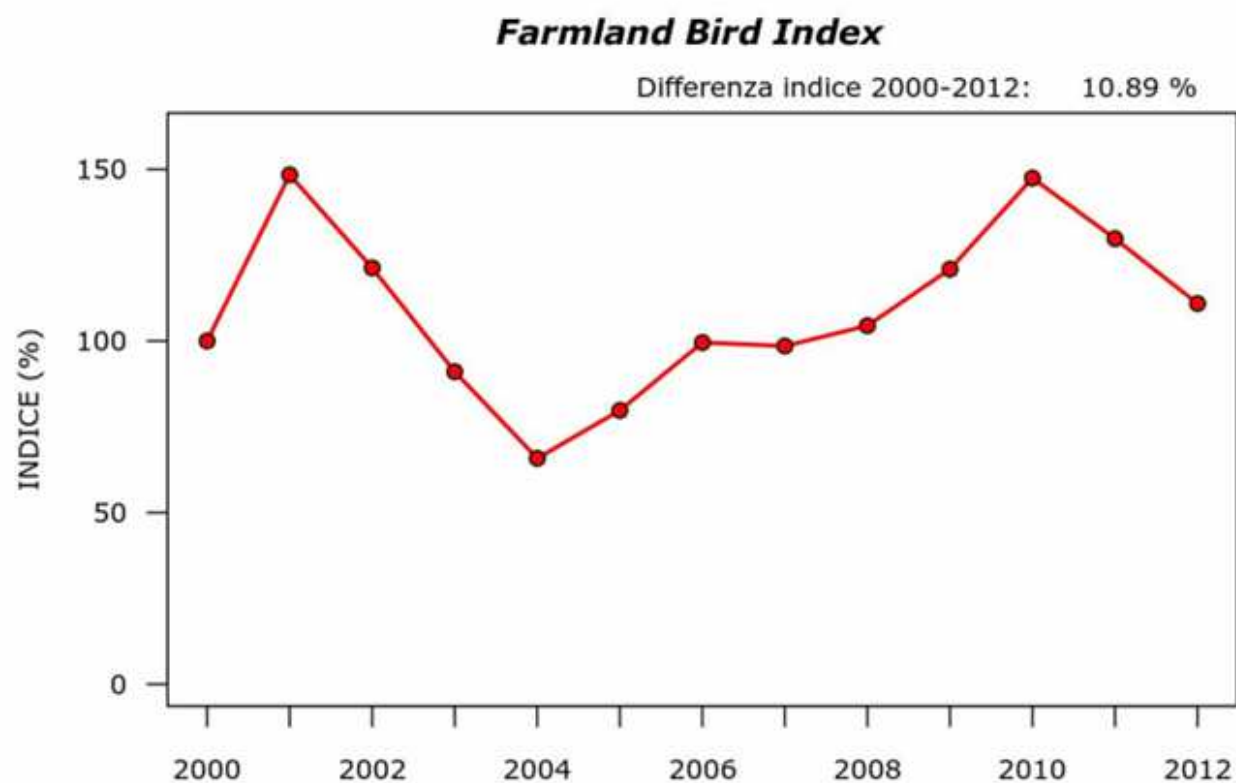


Figura 2.2: Andamento del Farmland Bird Index regionale nel periodo 2000-2012.

Fig. 113 – Farmland Bird Index. Andamento 2000-2012
 fonte: LIPU

Fig. 113

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Norma fitosanitaria di riferimento
<u>Dryocosmus kuriphilus</u>	<u>Cinipide galligeno del castagno</u>	Castagno	Decreto ministeriale 30 ottobre 2007; Decisione della Commissione n. 464 del 27 giugno 2006
<u>Mycosphaerella maculiformis</u>	<u>Ticchiolatura o Fersa del castagno</u>	Castagno	
<u>Phytophthora cambivora</u>	<u>Mal dell'inchiestro</u>	Castagno	
<u>Cryphonectria parasitica</u>	<u>Cancro della corteccia</u>	Castagno	
<u>Leptoglossus occidentalis</u>	<u>Cimicione americana</u>	Pini e altre conifere	
<u>Galerucella luteola</u>	<u>Galerucella dell'olmo</u>	Adatta le colonne Ontano	
<u>Marchalina hellenica</u>	<u>Cocciglia greca</u>	Pini	Decreto ministeriale del 27 marzo 1996
<u>Ophiostoma ulmi</u> e <u>O. novo-ulmi</u>	<u>Grafiosi dell'olmo</u>	Olmo	
<u>Megaplatypus mutatus</u>	<u>Platipo del pioppo</u>	Pioppo e altre latifoglie	

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Norma fitosanitaria di riferimento
<u>Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa</u>	<u>Processionaria del pino</u>	Pino altre conifere	Decreto ministeriale del 30 ottobre 2007
<u>Thaumetopoea procerionea</u>	<u>Processionaria della quercia</u>	Querce	
<u>Ips acuminatus</u>	<u>Bostrico del pino</u>	Conifere	
<u>Tomicus destruens</u>	<u>Blastofago distruttore dei pini</u>	Conifere	
<u>Thaumastocoris peregrinus</u>	<u>Cimicetta della bronzatura</u>	Eucalipto	
<u>Xylosandrus compactus</u>	<u>Scolitide nero dei rametti</u>	Latifoglie	
<u>Glycaspis brimblecombei</u>	<u>Psilla cerosa dell'eucalipto</u>	Eucalipto	
<u>Aromia bungii</u>	<u>Cerambicide dal collo rosso</u>	Latifoglie	Decreto regionale 330 del 05.02.2014
<u>Lymantria dispar</u> , <u>Tortrix viridana</u>	<u>Lepidotteri defogliatori</u>	Latifoglie	
<u>Agelastica alni</u> e <u>Galerucella solarii</u>	<u>Crisomelidi defogliatori</u>	Ontano napoletano	
<u>Euproctis chrysorrhoea</u>	<u>Bombice culdorato</u>	Latifoglie	

Fig. 114 - Organismi nocivi forestali

Fonte: Regione Campania

Fig. 114

Provincia	Comuni/Enti (N°)	Totale superficie demaniale pianificata (Ha)	Superficie boscata (ha)	Superficie pascoliva (Ha)	Altre superfici (ha)
Avellino	68	31.306,67	27.467,95	3.638,22	200,4988
Benevento	44	18.068,01	13.222,69	4.591,10	254,2147
Caserta	50	33.504,39	26.299,94	6.939,57	264,879
Napoli	6	2.283,62	1.643,51	612,9377	27,1772
Salerno	110	107.613,79	72.901,16	31.842,67	2.869,96
TOTALE	278	192.776,49	141.535,25	47.624,51	3.616,73

Fig. 115 - Superficie demaniale pianificata

fonte : Regione Campania

Fig. 115

	Caratterizzate	Recupero e moltiplicazione conservativa
Erbacee	100	93
Frutticole	177	-
Vitigni	43	-

Fig. 116 – Specie vegetali autoctone reperite in Campania

Fonte: Regione Campania

Fig. 116

TABELLA VARIETA' LOCALI CARATTERIZZATE					
SPECIE FRUTTICOLE					
MELO	ALBICOCCO		CILIEGIO	SUSINO	VITIGNI
Aequata	Abate	Scasulillo	Antuono	Biancolilla di Ottaviano	Aglianico b=
Agostinella rossa	Abatone	Scoquaglie II	Bologna	Botta a muro bianca	Aglianico marino n=
Aranello	Antoniano	Schiavona	Campanella	Core	Arilla Bianca
Ambrosio	Aronzo	Scialò	Camponica	Del Carmine	Austegna b/n=
Ananassa	Baracca	Secondina	Casinova	Di Spagna	Barbera del Sarnio Nera
Anandio	Bocuccia Grossa	Setacciata	Cavaliere	Fele	Buonamico Nera
Arito	Bocuccia Lisa II	Signora	Cervina	Fischetta	Cacamosca
Austegna	Calona	Silvana	Comaiola	Fiocco bianco	Caccarella Bianca
Austina	Campana	Sonacampana	Culacchia	Genova giallo - verde	Carmine Rosso
Bianca di Grottolella	Cardinale	Sorrentino	Cuore	Marchigiana	Cestodessa Bianca
Canavone	Carpona	Stella	Della calce	M'braca	Chiappare Bianca
Canamela	Cerasiello	Stradona	Don Vincenzo	Melella	Cavalla Bianca
Cape 'e ciuccio	Cerasona	Tavillo	Lattacchi	Occhio di buca	Coglianina Bianca
Came	Cristiana	Tre P	Limosella	Ottaviano	Colatamuro Bianca
Cerrata	Diavola	Vicario	Maggiorella	Pamanese	Don Lunardo Bianca
Chianella	Don Aniello	Vicenzo 'e Maria	Maistica di tazasi	Pappagone	Furlese Nera
Cusanara	Don Gaetano	Zeppa 'e Sisco	Marfana	Pappagone gialla	Guarnaccia Nera
Del pozzo	Fracasso	Zeppona	Melella	Pappagone verde	Ianese Nera
Fierro	Frome Fresche	Zi Ramunno	Montenero	Pazza di Somma	Lacrima Nera
Fragola	Giorgio 'e cotena		Mulegnana nera	Pezza rossa	Livella Nera
Latte	Lisandrina		Mulegnana riccia	Prete 'e zuccheri	Moscato antico b
Lazzarda	Macona		Napoletana	Prunarina	Moscato salernitano b
Limonella	Magnalona		Nera dura di Mugnano	Rachale	Moscato di Basilica b
Martina	Mammato		Paccona	Riardo	Moscato di Salvitelle -
Melone	Montedoro		Pagliarella	San Raffele	Nocella
Monaca	Montesucillo		Pasquale	Santa Maria	Olivella nera
Mora	Nennella		Patanara	Santa Paola	Pascolara Bianca
Paradiso	Nonno		Pomella	Scarfona	Pignola bianca (greca)
Parrocchiana	Ottaviano		Regina	Scaurella	Procidiana b/n=
Prete	Palumella		Regina del mercato	Turcona	Rovello bianco
Re	Panzona		S. Giorgio		Sabato nera
S. Francesco	Paolona		S. Michele		Sanginella bianca
S. Giovanni	Pazza		Sant'Antonio		Sanginella nera
S. Nicola	Pelese Corneale		Santa Teresa	PESCO	Santa Sofia
Sergente	Pelese di Giovanniello		Sbarbato	Angelo marzocchella	Sant'Anna n=
Sole	Picina		Silvestre	Bellia di Melito	Suppeza
Surcillo	Pollastrella		Zuccanella	Cicco Petriano	Tronto n=
Tenenella	Portuallara			Lampetella	Uva Chiana bianca
Trumuntana	Presidente			Picarella	Uva Paradiso
Tubiona	Puscia			Rossa tardiva di Calazio	Uva Puzon
Vivo	Resina			Zingara nera	Uva Re Meion
Zampa di cavallo	San Giorgio				
Zitella	Sant'Antonio				

Fig. 117a – Specie vegetali arboree autoctone caratterizzate in Campania
fonte: Regione Campania

Fig. 117a

Elenco varietà locali caratterizzate			
Specie	Ecotipo	Specie	Ecotipo
Aglio	Schiacciato	Mais	Spiga napoletana rossa
Aglio	Tondo di Torella	Mais	Spiga rossa
Cardofo	Montoro	Mais	Spagna bianca
Cavolo	Torrella riccia	Melanzana	Agappolo
Cavolo	Broccolo dell'Olio	Melanzana	Cima di viola
Cavolo	Broccolo San Pasquale	Melanzana	Napoletana
Cetriolo	Cetriolino sarnese	Melanzana	Violetta tonda
Cece	Campototolo	Melone	Di Montecalvo Irpino
Cece	Castelkivita	Melone	Nocerino-sarnese
Cece	Di Caposele	Peperone	Casane giallo
Cece	Di Cicerale	Peperone	Casane rosso
Cece	Di Guardia dei Lombardi	Peperone	Corretto di Acerra rosso e giallo
Cece	Nero di Caposele	Peperone	Corno di capra giallo
Cece	Di Sarnano	Peperone	Corno di capra rosso
Cicerchia	Dei Campi Flegrei	Peperone	Friariello napoletano
Cicerchia	Di Cicerale	Peperone	Friariello nocerese
Cicerchia	Di Caposele	Peperone	Friariello a sigaretta
Cicerchia	Di Cicerale	Peperone	Marconi rosso e giallo
Cicerchia	Di Castelkivita	Peperone	Paparella napoletana liscia
Cicerchia	Di Collano	Peperone	Paparella rossa di Gesualdo
Cicerchia	Di Grotta Minarda	Peperone	Paparella napoletana gialla
Cicerchia	Di San Gerardo	Peperone	Paparella napoletana rossa
Cicerchia	Di San Rufio	Peperone	Peperone corno (Crusca)
Cipolla	Felbra rese	Peperone	Sarniello rosso e giallo
Cipolla	Marcatia	Pomodoro	Cannellino flegreo
Cipolla	Panata di Montoro	Pomodoro	Cento scocchie
Cipolla	Vatolla	Pomodoro	Corbarino
Fagiolo	A formella	Pomodoro	Di Sorrento
Fagiolo	Bianco di Montefalcone	Pomodoro	Giudizio
Fagiolo	Della Regina	Pomodoro	Pienolo (Pollena)
Fagiolo	Dente di morto	Pomodoro	Pienolo (Vesuviano)
Fagiolo	Di Controre	Pomodoro	Pomodoro giallo
Fagiolo	Occhio nero a Ito Sele	Pomodoro	Pienolo rosso
Fagiolo	Occhio nero di Oliveto Citra	Pomodoro	Pomodoro di collina
Fagiolo	Mutacciello di Ischia	Pomodoro	Pomino giallo di Montecalvo
Fagiolo	Mutacciello di Pimonte	Pomodoro	Pomino giallo di S. Bartolomeo
Fagiolo	Serejato Impalato	Pomodoro	Pomodoro Regina
Fagiolo	Tondino bianco di Caposele	Pomodoro	Pomodoro rosso selvatico
Fagiolo	Tondino di Villa Ricca	Pomodoro	Pomodoro San Marzano DOP I.M.E.C.
Fagiolo	Tondo bianco di Caposele	Pomodoro	Pomodoro San Marzano (ecotipi)
Fagiolo	Zampagnaro di Ischia	Pomodoro	Principe Borghese
Fagiolo	Zoffarello	Pomodoro	Quarantino grande
Fagiolo	Della Regina di Gorga	Pomodoro	Quarantino piccolo
Fava	Acorna	Pomodoro	Secagno
Lattuga	Napoletana	Pomodoro	Vesuviano
Lenticchia	Di Collano	Scarola	Picci schiana
Lenticchia	Di San Gerardo	Zucca	Napoletana lunga
Mais	Bianco di Acerra	Zucca	Napoletana tonda
Mais	Spiga Bianca	Zucchini	Cilentano
Mais	Spiga napoletana bianca	Zucchini	San Pasquale

Fig. 117b – Specie vegetali erbacee autoctone caratterizzate in Campania
fonte: Regione Campania

Fig. 117b

Specie	Varietà locale	Località di origine	Responsabile conservazione genoplasmica
Aglio	Bianco locale	AGRI AGRARIO MARQUINQUE (SA)	CRAB
	Rosato locale	AGRI AGRARIO MARQUINQUE (SA)	CRAB
	di Salomone	AGRI AGRARIO MARQUINQUE (SA)	CRAB
Asparago	scottato locale di Capoue	LARDETE (SA)	CRAB
	Selvatico di Rofano	NORMANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Selvatico di Aquara	VEGLIAN (SA)	CRAB-CRT
	Tondo di Paezani	LARDETE (SA)	CRAB-CRT
	Rosco di Paezani	LARDETE (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Bianco di Perusia	PERUSIA (SA)	CRAB-CRT
	Fontano di Castel San Lorenzo	CASTEL SAN LORENZO (SA)	CRAB-CRT
	di Schito	S. ANTONIO ABATE (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Cassarella nera	CAPUA (CE)	CRAB-CRT
	Cassarella olivacea	CAPUA (CE)	CRAB-CRT
	Fontano di Petrolina	PETROLINA (BN)	CRAB-CRT
Carclole	di Terno	TERNO (CS)	CRAB-CRT
	di Contorno	CONTORNO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	di Montefalcone	MONTEFALCONE (BN)	CRAB-CRT
	Alta Ispica	ALTA ISPICA	CRAB
Carclole	Agostina	AGOSTINARI MARQUINQUE (SA)	CRAB
Carclole	del 7 anni	VEGLIAN (SA)	CRAB
Carclole	Corno dei Signori	SAIA MARCONI (SA)	CRAB
Carclole	Tondino di Castel di Stazio	CASTEL DI STAZIO (SA)	CRAB
Carclole	Fagiolino lungo, San Marzano	SAIA MARCONI (SA)	CRAB
Carclole	Concetto del Vello di Diano	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Talavanti del Vello di Diano	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Cocco bianco del Vello di Diano	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	S. Anfor	CAIAGUSTINO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	San Pasquale	CAIAGUSTINO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Munacchella, guarda la faccia, macchia via	CAIAGUSTINO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Fenacchella	CAIAGUSTINO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pitridella	CAIAGUSTINO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	di Monda	MONDA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Tondino bianco di Montemarano	MONTEMARANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Riva del Vello di Diano	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	a stallo	AGRI AGRARIO MARQUINQUE (SA)	CRAB
Carclole	longa	AGRI VERULANA, AGOSTINO LIPINI (SA)	CRAB
Carclole	di Valle Agnola	VALLE AGNOLA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Organo di Vignano	VIIGNANO (SA)	CRAB
Carclole	Spiga rossa Monti Lattari	VICI TORNARE (SA)	CRAB
Carclole	Grancino rosso	MONTICELLANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Grancino bianco	MONTICELLANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Piccola robusta	NORMANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Piccolina	PONTICELLIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Biancano dell'Ispica	ISPICA CENTRALE (SA)	CRAB
Carclole	Episcopo Melitana	SAIA GREGORIO MARCONI (SA)	CRAB
Carclole	Paschetto del Vello di Diano	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Paschetto per aceto Vello di Diano	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Scalluccio	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Scalluccio	VALLE DI DIANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Carretto a grappolo	ASTOLLA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Aquara	ASTOLLA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Carretto viola	AGRI VERULANA, AGOSTINO LIPINI (SA)	CRAB
Carclole	Cenologio	SAIA VERULANA	CRAB
Carclole	Sentacopa	SAIA VERULANA (SA)	CRAB
Carclole	Pomodoro Agnolino	AGRI VERULANA	CRAB
Carclole	Pomodoro Ricci San Vito	AGRI VERULANA	CRAB
Carclole	Pomodoro giallo Benvenuto	VICI TORNARE (SA)	CRAB
Carclole	Pom. inv. giallo di Castel di Stazio	CASTEL DI STAZIO (SA)	CRAB
Carclole	Pomodoro giallo di Vici Episcopo	VICI TORNARE (SA)	CRAB
Carclole	Pomodoro giallo di Campione	AGRI VERULANA (SA)	CRAB
Carclole	Pomodoro giallo di Cervino	VICI TORNARE (SA)	CRAB
Carclole	Pomodoro Giallo oblungo	VICI TORNARE (SA)	CRAB
Carclole	Pomodoro giallo di Aquara	AGRI (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro giallo di Castel San Lorenzo	CASTEL SAN LORENZO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro rosso di Roccaquadrata	ROCCAQUADRATA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro Insalafium Auletta	AULETTA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pummarola Scilla	NORMANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pummarola Rocca	NORMANO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro ad anello	SAIA GREGORIO MARCONI (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro Interi Isola di San Gregorio Magno	SAIA GREGORIO MARCONI (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro Quadrato rosso	SAIA GREGORIO MARCONI (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Burattino	SAIA GREGORIO MARCONI (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Scalogno Pizzarello	ISPICA CENTRALE (SA)	CRAB
Carclole	Pomodoro Anzillo di San Gregorio	SAIA GREGORIO MARCONI (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro a vite, anello	CONTORNO (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro rosso Anzillo	ROCCAQUADRATA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro tondo lara	SAIA VERULANA (SA)	CRAB-CRT
Carclole	Pomodoro Rosso a punta	AULETTA (SA)	

Fig. 118

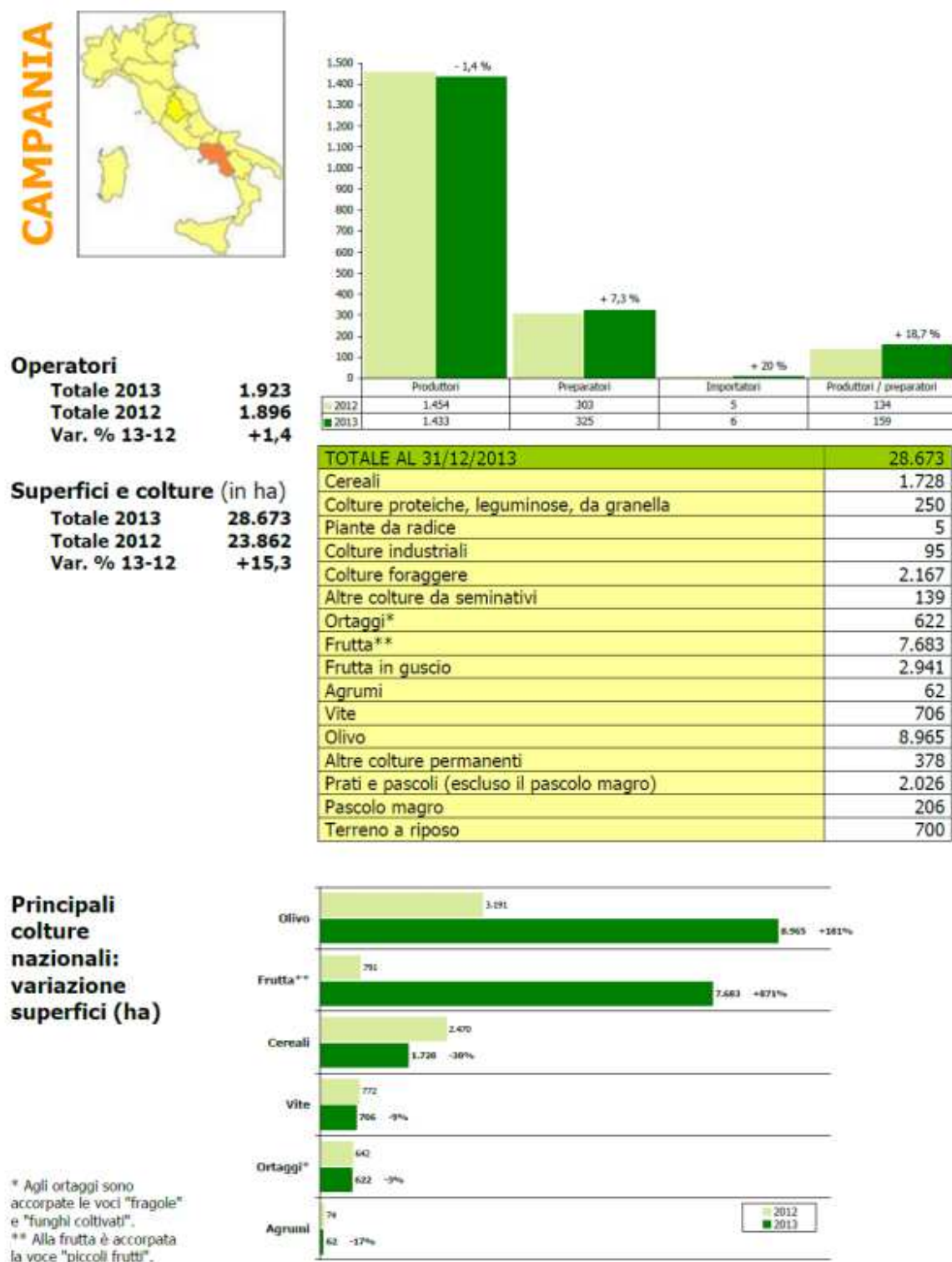


Fig. 119 - Fonte SINAB 2014 - elaborazione ISMEA

Fig. 119

ANNO RIFERIMENTO	CAMPANIA : SAU bio Ha	CAMPANIA: N. operatori	%SAU bio / SAU regionale	% Operatori bio/aziende agricole campane
2011	23.410	1.896	4,26	1,39
2012	24.862	1.896	4,53	1,39
2013	28.673	1.923	5,22	1,40

Fig. 120 - Evoluzione del Comparto regionale "bio" nel triennio 2011 – 2013; dimensioni percentuali

Fonte: SINAB

Fig. 120

ANNO RIFERIMENTO	ITALIA: SAU bio Ha	ITALIA: N. operatori	%SAU Bio Campana/nazionale	%Operatori campani/nazionali
2011	1.096.891	48.269	2,13	3,93
2012	1.167.362	49.709	2,13	3,81
2013	1.317.177	52.383	2,18	3,67

Fig. 121 - Evoluzione del Comparto regionale "bio" nel triennio 2011 – 2013; peso relativo percentuale nel comparto nazionale

Fonte: SINAB

Fig. 121

ANNO RIFERIMENTO	CAMPANIA - AZIENDE ZOOTECHNICHE BIOLOGICHE	ITALIA - AZIENDE ZOOTECHNICHE BIOLOGICHE	% AZIENDE ZOOTECHNICHE BIO CAMPANIA /TOTALI ITALIA
2011	53	6.884	0,77
2012	58	7.714	0,75
2013	57	8.033	0,71

Fig. 122 - Evoluzione della zootecnia bio in Campania nel triennio 2011 – 2013; peso relativo percentuale nel comparto nazionale

Fonte: SINAB

Fig. 122

Campania	2010	2011	2012	2013
Fungicidi	3.613.912	3.504.069	3.022.029	2.842.009
Insetticidi e acaricidi	2.007.964	1.496.961	1.267.782	1.066.081
Erbicidi	1.092.951	790.972	894.043	1.176.728
Vari	3.992.978	4.385.820	4.308.110	3.924.822
Totale	10.707.805	10.177.822	9.491.964	9.009.640

Fig. 123 - Prodotti fitosanitari per uso agricolo (kg) distribuiti in Campania

Fonte: Tavole di dati pubblicate annualmente dall'ISTAT a scala regionale e provinciale

Fig. 123

	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi
Campania	6,58	3,66	1,99
Italia	5,27	2,19	2,19

Fig. 124 - Distribuzione dei prodotti fitosanitari (kg) per ha di SAU – anno 2010

Fonte: ISTAT 2010

Fig. 124

Provincia	Superficie a integrato
Avellino	10.299,88
Benevento	11.394,30
Caserta	9.461,97
Napoli	2.822,39
Salerno	14.086,50
Campania	48.065,04

Fig. 125 – Superfici coltivate con il metodo di produzione integrato in Campania

Fonte: Regione Campania

Fig. 125

Province	Popolazione (n.)	Residenti in aree interessate da fenomeni di esondazione (n.)	Residenti in aree interessate da fenomeni di esondazione (%)
Avellino	439.137	59.093	13,5
Benevento	287.874	28.409	9,9
Caserta	916.467	90.108	9,8
Napoli	3.080.873	246.326	8,0
Salerno	1.109.705	324.040	29,2

Fig. 126- Regione Campania - Popolazione esposta alle esondazioni

Fonte: PON GAT 2007-2013 POAT Ambiente

Fig. 126

Province	Fascia di classificazione											
	Prima			Seconda			Terza			Sesta		
	abitanti (n.)	Superf. (Km2)	comuni (%)	abitanti (n.)	Superf. (Km2)	comuni (%)	Abitanti n.	Superf. (Km2)	comuni (%)	abitanti (n.)	Superf. (Km2)	comuni (%)
Avellino	0	0	0,0	3.684	25	1,7	4.641	26	2,5	346.632	1.858	72,3
Benevento	0	0	0,0	2.634	22	1,3	26.612	173	10,3	84.450	622	42,3
Caserta	0	0	0,0	0	0	0	27.854	95	2,9	612.851	1.918	81,7
Napoli	0	0	0,0	61.087	33	4,3	81.132	47	5,4	2.343.173	681	71,7
Salerno	0	0	0,0	61.107	29	1,3	87.335	38	2,5	692.948	3.806	79,1

Fig. 127- Regione Campania - Popolazione, superficie e comuni localizzati in territori a rischio desertificazione

Fonte: PON GAT 2007-2013 POAT Ambiente

Fig. 127

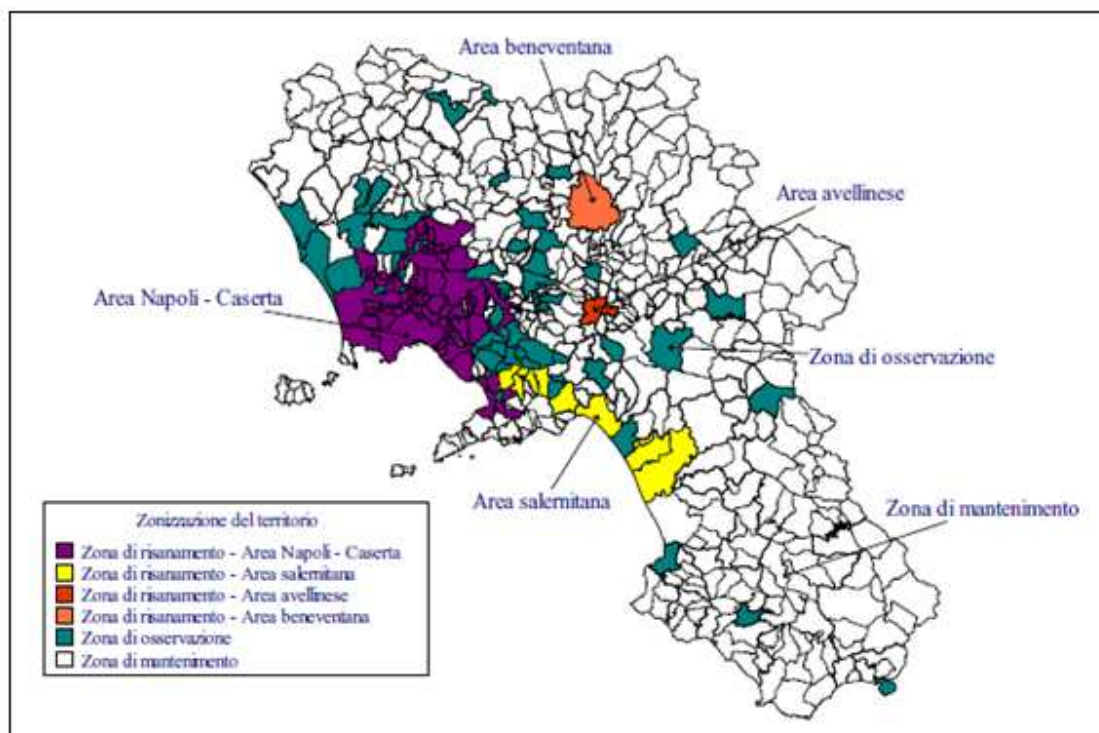


Figura 127 bis - Zonizzazione del territorio regionale (Rapporto Ambientale PO FESR 2014-2020)

Fig. 127bis

	1990	1995	2000	2005	2010
Metano	34.190,14	35.673,31	38.497,32	37.239,45	43.609,55
Ossidi di azoto	11,23	11,53	9,59	9,47	7,08
Composti organici volatili	58,34	55,14	52,86	49,10	52,12
Monossido di carbonio	370,52	375,87	310,15	300,73	216,76
Protossido di azoto	3.331,33	3.250,33	3.800,98	3.573,43	3.169,42
Ammoniaca	18.198,28	18.615,11	20.228,83	17.309,93	19.022,27
PM10	453,26	484,33	448,87	495,48	408,38
PM2,5	199,48	216,06	183,55	188,23	186,98

Fig. 128- Principali sostanze di emissione in agricoltura in Campania. Vari anni (valori in t.)
fonte: elaborazioni su dati Sinanet (in grigio i gas serra)

Fig. 128

Situazione impianti

al 31/12/2012

		Produttori	Autoproduttori	Campania
Impianti idroelettrici				
Impianti	n.	42	-	42
Potenza efficiente lorda	MW	1.348,3	-	1.348,3
Potenza efficiente netta	MW	1.329,4	-	1.329,4
Producibilità media annua	GWh	1.909,4	-	1.909,4
Impianti termoelettrici				
Impianti	n.	58	13	71
Sezioni	n.	106	18	124
Potenza efficiente lorda	MW	2.847,2	49,0	2.896,2
Potenza efficiente netta	MW	2.769,5	46,7	2.816,2
Impianti eolici				
Impianti	n.	126	-	126
Potenza efficiente lorda	MW	1.206,6	-	1.206,6
Impianti fotovoltaici ¹				
Impianti	n.	16.571	-	16.571
Potenza efficiente lorda	MW	546,2	-	546,2

Energia richiesta

Energia richiesta in Campania	GWh	18.844,4	
Deficit (-) Superi (+) della produzione rispetto alla richiesta	GWh	-8.431,9	(-44,7%)

Fig. 129 - Bilancio energetico regionale

Fonte: Terna

Fig. 129

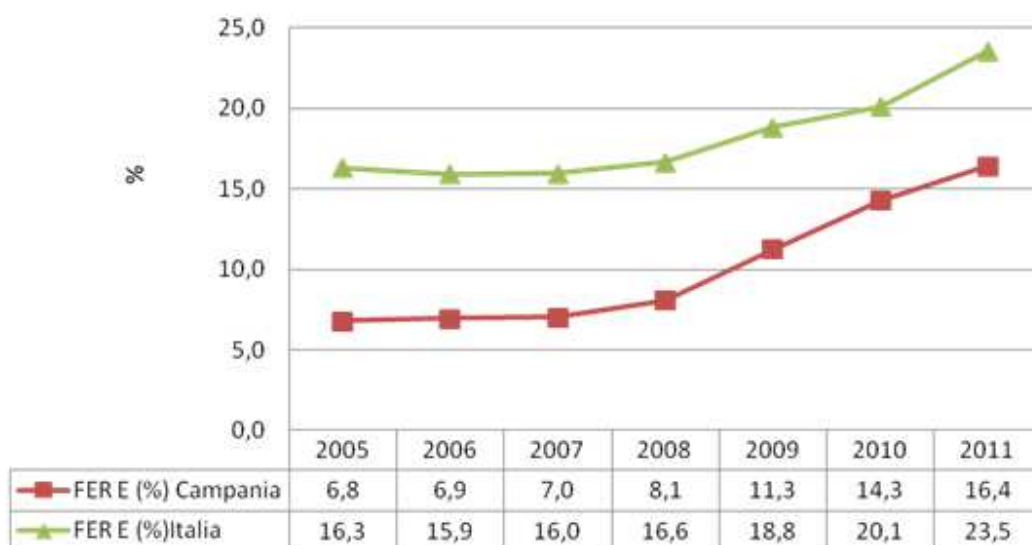


Fig. 130 - Consumo finale lordo elettricità da fonti di energia rinnovabile, 2005-2011
(in percentuale sui consumi finali lordi di energia. Campania e Italia)

Fig. 130

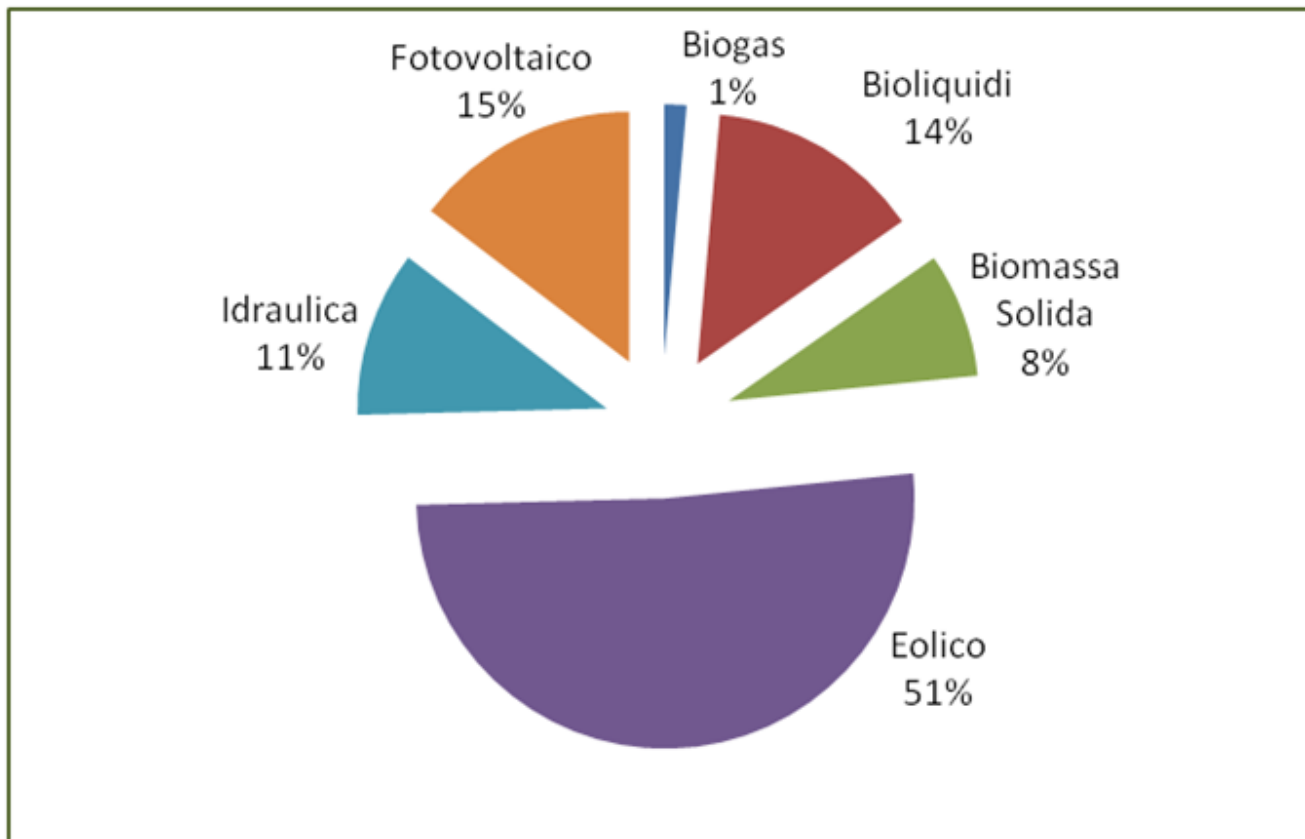


Fig. 131 - Produzione elettricità da Fer in Campania. (Anno 2012)
fonte: GSE

Fig. 131

4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione

S1

Presenza di centri di ricerca. Sono presenti sul territorio numerose strutture di ricerca pubbliche e private, centri di competenza. (IS2)

S2

Esistenza di servizi di consulenza privata. In Campania sono abbastanza diffuse le attività di consulenza sia a livello professionale, sia nell'ambito di soggetti collettivi, sia nell'ambito di strutture produttive (IS4)

S3

Esperienza nella cooperazione maturata nella programmazione 2007-2013 e nei PSL LEADER. La recente esperienza ha permesso di avvicinare soggetti tradizionalmente "distanti", creando reti di relazioni

tra imprese agricole e centri di ricerca (IS3) (IS70)

S4

Presenza di alcune filiere forti e di posizioni di leadership a livello nazionale. Nell'ambito della filiera lattiero casearia (bufalina), delle produzioni frutticole ed orticole, delle coltivazioni florovivaistiche (fiori recisi), nonché prodotti ad elevato contenuto di servizio (ad esempio la IV Gamma) la Campania assume un ruolo di leader. Anche altre coltivazioni, piuttosto diffuse in determinati areali (vite, agrumi, olivo...) caratterizzano l'offerta regionale rispetto ad altri contesti.

S5

Presenza di Marchi a denominazione d'origine ed enogastronomia di qualità. 4 DOCG; 15 DOC; 10 IGT; 13 DOP (Olii; prodotti lattiero-caseari, prodotti orticoli e frutticoli); 9 IGP (prodotti Orticoli e frutticoli, produzioni zootecniche).

S6

Varietà e diversificazione dell'offerta. La Campania non è caratterizzata da monoculture o indici di specializzazione agricola elevati. Ciascun sistema locale si presenta con una gamma produttiva piuttosto ampia e diversificata. In tale quadro, spiccano, comunque, numerose aree produttive fortemente specializzate ad elevato valore aggiunto (es: limoni in Penisola Sorrentina, orticoltura nella Piana del Sele, florovivaismo nella costiera vesuviana, viticoltura nella Valle Telesina, ecc.) nonché alcuni distretti molto specializzati (come ad esempio la produzione di ortaggi a foglia per la IV gamma, il pomodoro da industria, ecc.). Si sottolinea l'importanza anche della presenza di piccole produzioni locali e l'ampia gamma di produzioni tipiche e di qualità. (IS23,IS30, IS34, IS35, IS36)

S7

Presenza di aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta. Le filiere corte e la vendita diretta sono fenomeni in forte crescita, verso cui si orientano, sempre più, le scelte imprenditoriali. In Campania la quota di aziende che attuano (anche marginalmente) la vendita diretta è pari al 39% valore superiore alla media nazionale che è pari 26,1% (IS32). La filiera corta, inoltre, contribuisce alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti e polveri sottili.

S8

Buona propensione all'esportazione nell'industria alimentare. Il commercio internazionale del comparto agroalimentare è contraddistinto da un valore del saldo normalizzato pari a 4 a fronte di un dato nazionale pari a -12,7 nello stesso periodo (2011). Il valore positivo del comparto è dovuto alla componente relativa all'industria alimentare con un saldo normalizzato pari a 21 (tab.3 a analisi di contesto).

S9

Ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette. Il 27% circa del territorio della Campania ricade nel sistema di aree protette regionali (Parchi nazionali, Parchi regionali, Riserve statali e regionali). Peraltro, si rileva una interessante varietà di habitat e risorse paesaggistiche. (IS40, IS45, IC34)

S10

Rilevante incidenza del patrimonio forestale. Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.). (IC29, IC38, IS 44)

S11

Consistente patrimonio di biodiversità. La Campania è ricca di biodiversità animale, vegetale oltre ad avere un consistente e diversificato patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat. (IC34, IC35, IC36, IS40, IS45). Significativo è anche l'elevato numero di razze animali autoctone iscritte ai relativi registri anagrafici e l'elevato numero di varietà vegetali locali.

S12

Varietà e diversità di paesaggi agricoli e rurali. Il territorio regionale si articola in una molteplicità di sistemi agricoli e rurali montani, collinari, vulcanici e costieri che concorrono nel loro complesso ad un'offerta diversificata e qualificata di paesaggi, produzioni agroalimentari, ambienti e culture locali. Alcuni dei sistemi rurali storici della regione si identificano con paesaggi e località a notorietà globale (Vesuvio, Penisola Sorrentina-Amalfitana, Isole del Golfo di Napoli, ma anche in qualche misura il Cilento) in grado di trainare l'immagine complessiva della Regione e della sua agricoltura. (IC18)

S13

Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, ecc). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale (IC43, IC45, IS58, IS59)

S14

Piani regionali di consulenza. La Regione offre un articolato sistema di consulenza che può soddisfare molte delle più importanti esigenze del tessuto agricolo campano. Tale servizio è espletato, tra l'altro, anche attraverso i seguenti piani: Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), Piano regionale di consulenza all'irrigazione (PRCI)

S15

Piano irriguo regionale. La presenza di un piano consente di razionalizzare le scelte in tema di gestione idrica in agricoltura. Il Piano Irriguo Regionale della Campania è stato approvato con DGR n. 50 del 07/03/2013 e pubblicato sul B.U.R.C n. 15 del 11/03/2013

S16

Livello di coesione sociale. Le popolazioni rurali sono caratterizzate da una buona predisposizione

all'aggregazione soprattutto nelle aree dove è adottato il metodo LEADER per cui si sono favoriti momenti di scambio, confronto e dialogo (IS70)

S17

Ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale. La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.

S18

Presenza di boschi da seme. I boschi per la produzione di sementi sono una importante risorsa per la salvaguardia delle specie forestali autoctone. Regolamento n. 5/2010 sulle “attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel Libro Regionale dei Materiali di Base della Campania”. (IS41)

4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione

W1

Marginalità dell'azienda agricola nei sistemi di cooperazione. Gli imprenditori agricoli e forestali sono impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa del gravoso sforzo burocratico. Anche la ripartizione delle risorse economiche tra i partenariati risulta nettamente in favore di altre tipologie di attori (IS3).

W2

Scarso coordinamento tra gli attori e strutture della ricerca, consulenza ed innovazione. Scarso coordinamento e mancanza di una visione strategica complessiva che accompagni i processi di innovazione con scarsa capacità di integrazione ricerca/azienda.(IS1 integrato con tabella 14 dell'AdC,IS3).

W3

Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. (IC24)

W4

Insufficienza di servizi evoluti alle imprese. L'offerta di servizi si limita ad una generica risposta a fabbisogni ordinari e non stimola innovazioni su aspetti tecnici e tecnologici più “evoluti” (marketing e comunicazione; sviluppo nuovi prodotti/processi, ecc.). (IS3, IS5, IS6, IS7)

W5

Basso ricorso al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione (PRCI) da parte delle aziende agricole.

Le aziende agricole spesso non sfruttano la possibilità offerta dal sistema di consulenza regionale (IS nuovo 10945 IRRISAT/84470 sup.irrigata = 11,83%).

W6

Difficoltà di accesso al credito. La stretta creditizia è notevole e i tentativi dell'Amministrazione regionale di agevolare l'accesso al credito (es: Bancaccordo) non hanno prodotto effetti positivi. (IS21)

W7

Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica. (IS1, IC28)

W8

Ridotta diversificazione aziendale. La diffusione del processo di diversificazione del reddito è ancora molto blanda, soprattutto in alcune aree senza cogliere le nuove opportunità (es. produzione di canapa per usi multifunzionali) . Spesso la diversificazione è identificata unicamente con l'attività agrituristiche. (IS19)

W9

Scarsa integrazione territoriale degli agriturismi. Come rappresentato nel rapporto del valutatore indipendente, gli agriturismi risultano non collegati in rete e sviluppano scarsi elementi di integrazione sistemica con il territorio. La conseguenza finale è rappresentata da una scarsa capacità di utilizzazione delle strutture finanziate (IS68, RAV 2012). Inoltre si registra l'assenza di un valido strumento normativo, come quello degli alberghi diffusi, finalizzato all'aggregazione dell'offerta di ospitalità e servizi turistici (IC30) (IS67).

W10

Ridotta percentuale di produzione certificata e scarsa adesione ai sistemi di certificazione nell'ambito delle filiere forestali. In alcuni comparti la porzione di prodotti certificati è limitata. (IS27, IS28); inoltre non sono presenti aziende forestali che certifichino la propria produzione (IS43).

W11

Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese. Le ridotte dimensioni, la struttura produttiva frammentata (IC17) e la sottocapitalizzazione si traducono in condizioni oggettive di debolezza nei confronti di sistemi locali meglio organizzati con conseguenti limiti sulla propensione all'innovazione, sul livello di competitività e sul raggio d'azione aziendale.

W12

Indebolimento del settore zootecnico. In alcuni comparti, soprattutto nel comparto bovino da latte, è notevole la contrazione del numero di capi ed aziende, ma ciò non ha condotto ad un generale rafforzamento strutturale (fig. 31 dell'AdC)

W13

Bassa propensione all'esportazione del settore agricolo. Nonostante il commercio internazionale del comparto agroalimentare sia contraddistinto da un valore del saldo normalizzato positivo, il settore agricolo mostra maggiore difficoltà registrando un saldo normalizzato pari a -40,5%.

W14

Scarsa presenza dell'offerta sul WEB. Numerosi siti, ma prevalentemente statici e non finalizzati al collegamento dell'offerta (produzioni agroalimentari, pacchetti turistici, ecc.) con la domanda. (IS11)

W15

Catena del valore spostata a valle. La limitata dimensione aziendale e l'incapacità di sviluppare forme stabili di offerta collettiva rendono vulnerabili le singole aziende agricole e forestali nei confronti degli operatori a valle della filiera e le quote di valore aggiunto realizzate dal settore primario risultano marginali. (AdP).

W16

Elevata età media degli imprenditori agricoli. Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni. (IC23)

W17

Analfabetismo informatico. I nuovi strumenti di comunicazione e trasferimento delle conoscenze richiedono una familiarità nell'uso delle TIC, poco sviluppata. (IS11)

W 18

Eventi calamitosi. Dall'analisi descritta nell'Accordo di Partenariato emerge che la Campania risulta tra le regioni maggiormente colpite da eventi calamitosi ed alluvionali nel periodo 2007-2012 sia per numero di eventi sia per danni subiti in termini di valore.

W19

Ridotta propensione delle aziende ad assicurare i rischi. Il numero di aziende che ricorrono ai servizi assicurativi, e le relative superfici, è molto basso e decisamente inferiore anche ai valori del Sud. L'esperienza mostra che le risorse vengono utilizzate prevalentemente per interventi di ripristino, piuttosto che di prevenzione del danno (IS38, figg. 45, 46, 47 dell'AdC)

W20

Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale. (IS48, IS49)

W21

Debole incidenza dell'agricoltura biologica. La Campania è 13esima per estensione di SAU biologica; le

aziende zootecniche biologiche sono solo l'8,6% del totale Sud. (IC19).

W22

Aumento emissioni metanigene in agricoltura. I metodi di spandimento dei reflui negli allevamenti zootecnici sono in genere inefficienti. (IC45)

W23

Prelievo eccessivo di acqua da pozzi. Molte aziende agricole, anche se ubicate in aree servite da reti irrigue, tendono comunque ad effettuare emungimenti incontrollati da pozzi propri. (IS57)

W24

Qualità delle acque. In alcuni areali la qualità delle acque, principalmente quelle superficiali è scadente. (IC40, IS48, IS49). Nelle aree ad agricoltura intensiva l'uso più elevato di prodotti chimici di sintesi conduce ad un deterioramento della risorsa idrica.

W25

Uso non efficiente della risorsa idrica. Non sono ancora capillari metodi razionali per la gestione della risorsa idrica finalizzati ad un risparmio/recupero della stessa. (IS54, IS57). Inoltre, le infrastrutture idrauliche, con particolare riferimento alle reti irrigue collettive, sono in alcune aree vetuste.

W26

Pratiche colturali non sostenibili agevolano processi degenerativi del suolo anche in termini di struttura e sostanza organica. Il contenuto in sostanza organica è uno dei parametri cruciali della qualità dei suoli: da esso dipendono la fertilità chimica, fisica e biologica, e quindi i processi produttivi agroforestali, i funzionamenti idraulici e autodepurativi delle coperture pedologiche, nonché l'entità del rischio di erosione dei suoli. (IC19, IC33, IS51)

W27

Bassa efficienza organizzativa nel ciclo di gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole. In regione Campania non sono attivi accordi di programma per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti agricoli che si sono dimostrati in altre regioni un valido strumento per migliorare la gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole e per abbattere i costi di smaltimento.

W29

Elevato rapporto capi/SAU negli allevamenti. Il carico zootecnico è particolarmente elevato nelle province di Caserta e Napoli. (IC21, IS60)

W30

Dissesto idrogeologico. Buona parte del territorio è a rischio idrogeologico. Le aree interne sono più esposte anche a causa dello spopolamento e mancanza di manutenzione. (IS47)

W31

Alta percentuale di superfici esposte a rischio erosione. Il rischio potenziale di erosione è elevato nei sistemi della montagna calcarea con coperture piroclastiche e nel sistema di terre della collina argillosa. (IC42)

W32

Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria. (IS59)

W33

Bassa efficienza energetica negli edifici produttivi rurali. La bassa efficienza energetica nei fabbricati rurali determina elevati costi di gestione e aumento delle emissioni da attività di combustione (IS58).

W34

Limitata diffusione della banda larga. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali (IS72).

W35

Deficit infrastrutturale. La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile) (IS73).

W36

Scarsità dei servizi alla popolazione. L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione. (IS69, IS72, IS73).

W37

Spopolamento delle aree marginali. Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono (IC1, IC2). Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani. (IS 71, IS 73).

W38

Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera. Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto (IC30), sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera. Inoltre si riscontra una limitata presenza e disomogenea di infrastrutture e servizi di supporto legati al "turismo lento".

W39

Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL. Tali difficoltà sono amplificate da una

situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale). (IS70)

W40

Debolezza del comparto produzioni vivaistiche-forestali. Il settore non appare adeguatamente sviluppato in termini di volumi produttivi e di dotazioni tecnologiche, né di produzioni certificate. (IS52)

W41

Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva. Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti che contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola. (IS53)

W42

Inadeguatezza di risorse per difesa idraulica del territorio. Lo stato delle reti scolanti e degli impianti idrovori appare non adeguato a fronteggiare emergenze climatiche e trasformazioni (IS47)

W43

Erosione genetica e declino della biodiversità in aree agricole. Nonostante il ricco patrimonio di biodiversità in regione, resta elevato il rischio di declino legato a fenomeni di urbanizzazione, degrado ambientale, intensivizzazione, basso numero di siti Natura 2000 con Piani di Gestione approvati (33%) . Ciò è particolarmente evidente nelle aree di pianura ad agricoltura intensiva caratterizzate da un elevato grado di specializzazione delle produzioni.

W44

Persistenza di alcune problematiche di natura sanitaria negli allevamenti. La presenza di alcune malattie della sfera riproduttiva (con particolare riferimento alla brucellosi) in allevamenti bovini e bufalini, soprattutto nelle aree in cui si concentrano allevamenti condotti in forma intensiva rappresenta, in linea generale, un elemento di pregiudizio alla credibilità della zootecnia regionale e delle relative produzioni.

4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione

O1

Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea. Le politiche UE prestano una sempre maggiore attenzione alle tematiche della ricerca e dell'innovazione, fornendo ulteriori opportunità di sostegno (Horizon 2020)

O2

Modifiche normative e di mercato per la gestione sostenibile delle risorse. Vi è crescente attenzione della società agli aspetti legati alla gestione dei prodotti forestali, alla gestione ottimale delle risorse naturali

e alla salvaguardia del territorio.

O3

Quantitativi di biomassa residuale non ancora sfruttati. Disponibilità, da parte di una pluralità di aziende, della biomassa residuale di origine agricola e forestale potenzialmente sfruttabile per la produzione di energie rinnovabili anche in filiera corta. (IS59.1, IS61.1)

O4

Nuovi strumenti a sostegno dello sviluppo rurale per favorire la qualità e la sicurezza alimentare. Sono previsti nuovi strumenti per il rafforzamento della governance di filiera e per la valorizzazione di prodotti certificati (non necessariamente riconducibili ai marchi comunitari) quali i distretti rurali.

O5

Propensione dei giovani ad intraprendere l'attività agricola. Si osservano processi di “riscoperta” dell’agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative (IC23)

O6

Modifiche nei comportamenti e orientamenti all'acquisto da parte dei consumatori. Si osservano alcune modifiche nelle dinamiche di consumo che aprono nuovi scenari per le imprese del comparto agroalimentare. Alcune di queste sono ispirate da questioni etiche (giusta remunerazione del lavoro agricolo, rapporti di lavoro trasparenti ed a norma, sostenibilità, benessere degli animali, ecc...). In Campania, al momento, si tratta di nicchie in fase embrionale ma in espansione. Ampie fasce di consumatori prestano maggiore attenzione all'origine dei prodotti, alla qualità dei territori di riferimento delle produzioni, alle tecniche colturali manifestando una marcata propensione per i prodotti locali (a chilometro zero). Prendono piede anche in Campania esperienze di promozione di un'enogastronomia tipica di qualità, fortemente legata alle culture ed agli ambienti tipici di produzione. Altre motivazioni spingono ad incentivare l’acquisto degli alimenti considerati sani, come quelli biologici, il cui consumo è in aumento. (IC19, IS18, IS27, IS28)

O7

Sviluppo di filiere alternative. Possibilità di sviluppo di nuove filiere alternative utili anche per la riduzione di emissioni in atmosfera (agroenergie, (IS59), AFN-Alternative Food Networks: filiere corte, mercati locali, box scheme, pick your own, GAS, filiere multifunzionali es.canapa, ecc.)

O8

Offerta di strumenti assicurativi molto diversificata. L’offerta delle tipologie di assicurazioni appare molto diversificata in quanto è inclusiva di molteplici garanzie e prodotti relativi a colture, impianti e zootecnia. Peraltro, si segnalano elevati massimali di intervento pubblico nei fondi assicurativi. (IS38)

O9

Potenziamento dell’ICT. La tecnologia disponibile può facilitare l’avvicinamento ai mercati (IS11)

O10

Greening I Pilastro. La presenza di questa tipologia di aiuto, introdotta in merito ai pagamenti diretti con il Regolamento UE n.1307/2013, può favorire un'attività agricola ancora più attenta al riequilibrio ambientale e territoriale. (IS40, IS45)

O11

Varietà tradizionali adatte a pratiche di aridocoltura. Le tecniche agricole tradizionali, volte a consentire la coltivazione in ambiente arido, rappresentano un'opportunità da sfruttare come ulteriore metodo per la razionalizzazione della risorsa idrica in agricoltura (IS57)

O12

Strategia nazionale sulla biodiversità e strategia della UE per la biodiversità fino al 2020.

Rappresentano un'opportunità importante da cogliere per rafforzare gli interventi che arrestano il declino della biodiversità (IC34,IS40). Successivamente sono state emesse le linee Nazionali per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura, da parte del Mipaaf ed il Regolamento di attuazione per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (Reg. n. 6 del 03/07/2012) da parte della Regione.

O13

Tracciabilità. Prescrizioni normative e maggiore attenzione dei consumatori alla tracciabilità dei prodotti.

O14

Sviluppo di piani di assestamento forestali. La vigenza dei piani di gestione consente di pensare ad una adeguata governance delle foreste (IS44).

O15

Pagamenti servizi eco-sistemici. I PES indicano una transazione volontaria per l'attivazione di un servizio benefico per l'ambiente. Alcuni esempi sono: compravendita per crediti da verde urbano, compravendita per crediti di carbonio (IC29).

O16

Modifiche normative e di mercato tese alla diffusione dell'uso di energie rinnovabili. Le maggiori opportunità riguardano sia il sistema di incentivazione alla produzione sia, in generale, lo sviluppo di tecnologie tese al risparmio idrico/energetico (IC43)

O17

Gestione dei reflui. Gli effluenti zootecnici rappresentano un'opportunità per la produzione di energia (IS62, IS63)

O18

Contratti di fiume. Accordi volontari tra gli attori istituzionali, sociali ed economici di un territorio fluviale

o di un bacino idrografico possono contribuire a promuovere la valorizzazione delle risorse economico-produttive, ambientali e paesaggistiche delle aree rurali.

O19

Sviluppo tecnico/tecnologico nell'ambito delle produzioni energetiche da fonti rinnovabili. Si vanno diffondendo tecniche per l'utilizzo della produzione di energia rinnovabile, che consentono di abbattere i costi a carico delle imprese agricole e ridurre l'inquinamento atmosferico di origine agricola. (IS19.5, IS19.6)

O20

Leggi su agricoltura sociale (inclusa la legge sui beni confiscati). Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")

O21

Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione (fattorie sociali, avvio dei green job). Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alla forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale-paesaggistico, religioso, sportivo) può potenzialmente "agganciare" le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi. La sperimentazione di forme innovative ed alternative legate ai lavori verdi e la L.R. n. 5/2012 rappresentano, tra le altre, valide opportunità per lo sviluppo di una diversificazione del reddito in agricoltura (IS19)

O22

Sviluppo web – social networking. La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc, trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali (IS11)

O23

Vantaggi degli accordi di programma nella gestione dei rifiuti prodotti nell'attività agricola. Aderendo agli accordi di programma, gli agricoltori sono esentati da adempimenti quali:

- registrazione carico/scarico dei rifiuti pericolosi;
- dichiarazione annuale per i rifiuti pericolosi;
- iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto dei propri rifiuti;
- tenuta del formulario di trasporto.

4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione

T1

Rischio di fallimento dei GO in ambito PEI. La scarsa capacità di integrazione ricerca-aziende, ostacolata dalla frammentazione delle relazioni, spesso frutto di esperienze episodiche ed occasionali, rischia di precludere la genesi di Gruppi Operativi credibili e di ridimensionare le opportunità offerte dall'Unione europea sul tema dell'innovazione e della cooperazione . (IS3)

T2

Perdurante stato di crisi economica. Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità (IC8)

T3

Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE. Soprattutto per alcune produzioni, è molto sofferta la competitività sui costi da parte di paesi terzi (IS25, IS26).

T4

Cattiva immagine territoriale. Nel medio-breve periodo la vicenda Terra dei Fuochi rischia di compromettere la sopravvivenza di alcuni settori tradizionalmente forti (Ortofrutta e lattiero-caseario bufalino, soprattutto). Inoltre, rischia di annullare le potenzialità legate allo sviluppo delle filiere corte (IS74)

T5

Termine di applicazione del regime di contenimento della produzione di latte vaccino (regime delle quote latte) al 31 marzo 2015. Le ripercussioni in termini di perdita di competitività da parte delle aziende ubicate particolarmente nelle zone di montagna e svantaggiate può essere rilevante (IS34.7, IS 34.8)

T6

Intense dinamiche di urbanizzazione e competizione per l'uso dei suoli. La crescita urbana in molti ambiti sia di pianura che collinari della regione (non necessariamente collegata ad uno sviluppo demografico o economico produttivo), è ancora fuori controllo. La perdita di suoli agricoli pregiati è stimata in 2000 ettari l'anno, un tasso di consumo totalmente insostenibile, che interessa particolarmente le aree rurali intermedie e che rischia, se non frenato, di comprometterne l'equilibrio. Inoltre lo smodato processo di cementificazione ha comportato un'alterazione del rapporto città-campagna ed un'incontrollata frammentazione e riduzione degli spazi agricoli periurbani. (IS55)

T7

Rischio di ulteriori realizzazioni di impianti tecnologici ed infrastrutturali impattanti nel contesto rurale. Realizzazione di infrastrutture e impianti tecnologici localizzati in ambiti di interesse paesaggistico e per la biodiversità (elettrodotti MT/AT, impianti eolici, impianti di illuminazione, fotovoltaico su larga

scala). (IS55, IS40)

T8

Conflitti tra fauna selvatica e attività produttive. I danni provocati dalla fauna selvatica danno luogo a conflitti che possono incidere negativamente sulla conservazione delle specie selvatiche e sulle produzioni.

T9

Perdita di suolo in seguito a eventi calamitosi di considerevole portata. Frane e dissesti di natura idrogeologica, derivanti da condizioni atmosferiche avverse, hanno spesso procurato una forte compromissione delle coltivazioni di alcune aree della Campania. (IC42,IS38, IS47)

T10

Cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi. Considerato il trend delle variabili climatiche , come monitorato nell'ambito del Sistema nazionale di dati Climatologici di Interesse Ambientale(SCIA – APAT) e stante la vulnerabilità della regione (Indice di vulnerabilità al cambiamento climatico è pari a 47) i cambiamenti climatici, rappresentano una minaccia all'agricoltura in termini sia di quantità, sia di qualità che di tipicità delle produzioni. Infatti precipitazioni atmosferiche estreme sempre più frequenti provocano ingenti danni alle coltivazioni (esempio castagno e nocciolo), sovente irreversibili, con conseguente danno economico per le imprese.

T11

Effetto NIMBY (Not In My Back Yard, ovvero: Non nel mio cortile). Difficoltà e diffidenza della popolazione nell' accettare impianti per la produzione di energia da biogas per il timore di utilizzo di materiali non appropriati ed inquinanti. Dal rapporto del Nimby Forum si evince che in Campania risultano contestati 16 impianti di cui 4 per la produzione di energia e 2 termovalorizzatori.

T12

Incendi boschivi. Gli incendi boschivi sono riconosciuti come una potente minaccia per l'intero patrimonio forestale e sono concausa di un perdurante degrado ambientale delle aree frequentemente colpite e dell'inquinamento atmosferico di origine agricola. (IS50)

T13

Incertezza normativa nel campo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). La normativa che riguarda l'autorizzazione degli impianti, gli incentivi per l'energia prodotta e la fiscalità cambia repentinamente rendendo il quadro normativo troppo complesso e di ostacolo agli investimenti.

T14

Competizione per l'utilizzo delle risorse idriche. La disponibilità di risorse idriche, in conseguenza della tendenza ad antropizzare ulteriormente il territorio, rischia di alimentare una seria competizione tra gli usi civili e gli usi agricoli. (IS57)

T15

Difficoltà degli enti deputati a programmare e governare il sistema delle aree protette. Il sistema di aree protette (es: Natura 2000) sconta una debolezza complessiva, determinata dall'articolato quadro di competenze e scarsità di risorse, con riferimento alle attività di pianificazione, gestione, implementazione locale delle politiche. **(IC34, IS45)**

T16

Progressiva perdita di posti di lavoro in ambito forestale. Sia nel settore pubblico che in quello privato la questione occupazionale assume rilievo critico, determinato non solo da elementi contingenti di crisi, ma anche di una complessiva governance di sistema che non considera le diverse potenzialità economiche (prodotti forestali, sottobosco, filiera energetica, turismo, ecc...) della risorsa forestale. **(IC13)**

T17

Monitoraggio dei corpi idrici. Le rete di monitoraggio gestita dall'Agenzia Regionale Protezionale Ambientale della Campania, non effettua ancora il campionamento su tutti i corpi idrici individuati in Campania (corpi idrici sotterranei significativi e fiumi), anche se è in costante ampliamento: si è passati infatti da 90 stazione nel 2001 alle attuali 150 stazioni di monitoraggio complessive (2015) **(IS48, IS 49)**. Gli ampliamenti della rete di monitoraggio trovano finanziamento all'interno del POR-FERS della Campania.

4.1.6. Indicatori comuni di contesto

I Situazione socioeconomica e rurale					
1 Popolazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	Abitanti	5.834.845	2012 p		
rurale	% del totale	4,9	2012 p		
intermedia	% del totale	26,5	2012 p		
urbana	% del totale	68,5	2012 p		
2 Struttura di età					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale < 15 anni	% della popolazione totale	16,2	2012 p		
totale 15 - 64 anni	% della popolazione totale	67,3	2012 p		
totale > 64 anni	% della popolazione totale	16,5	2012 p		
agricola < 15 anni	% della popolazione totale	13,5	2012 p		
agricola 15 - 64 anni	% della popolazione totale	65,5	2012 p		
agricola > 64 anni	% della popolazione totale	21	2012 p		
3 Territorio					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
territorio totale	Km2	13.590	2012		
territorio rurale	% della superficie totale	15,2	2012		
territorio intermedio	% della superficie totale	56,7	2012		
territorio urbano	% della superficie totale	28	2012		
4 Densità di popolazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	Ab./km²	429,3	2011		
rurale	Ab./km²	138,8	2011		
5 Tasso di occupazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale (15-64 anni)	%	40	2012		
uomini (15-64 anni)	%	52,7	2012		
donne (15-64 anni)	%	27,6	2012		
* zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni)	%	NA	2012		
Comment: indicatore proxy si riferisce a un tasso di occupazione nelle aree rurali per la fascia 15-74 anni					
totale (20-64 anni)	%	43,7	2012		
uomini (20-64 anni)	%	57,8	2012		
donne (20-64 anni)	%	30,1	2012		
6 Tasso di lavoro autonomo					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale (15-64 anni)	%	26,1	2012		
7 Tasso di disoccupazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale (15-74 anni)	%	19,3	2012		
giovani (15-24 anni)	%	48,2	2012		

zone rurali (scarsamente popolate) (15-74 anni)	%	NA	2012		
giovani (15-24 anni)	%	NA	2012		
Comment: <i>giovani in aree scarsamente popolate</i>					
8 PIL pro capite					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	Indice PPA (UE-27 = 100)	64	2010		
* zone rurali	Indice PPA (UE-27 = 100)	62,9	2010		
9 Tasso di povertà					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	% della popolazione totale	49,3	2011		
* zone rurali (scarsamente popolate)	% della popolazione totale	31,7	2011		
10 Struttura dell'economia (VAL)					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	in milioni di EUR	84.737,6	2010		
settore primario	% del totale	2,7	2010		
settore secondario	% del totale	16,4	2010		
settore terziario	% del totale	80,9	2010		
regione rurale	% del totale	NA	2011		
regione intermedia	% del totale	NA	2011		
regione urbana	% del totale	NA	2011		
11 Struttura dell'occupazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	1 000 persone	1.691,9	2010		
settore primario	% del totale	4,7	2010		
settore secondario	% del totale	20,4	2010		
settore terziario	% del totale	75	2010		
regione rurale	% del totale	5	2010		
regione intermedia	% del totale	27,5	2010		
regione urbana	% del totale	67,5	2010		
12 Produttività del lavoro per settore di attività economica					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	EUR/persona	50.084,3	2010		
settore primario	EUR/persona	28.575,6	2010		
settore secondario	EUR/persona	40.362,1	2010		
settore terziario	EUR/persona	54.057,4	2010		
regione rurale	EUR/persona	NA	2011		
regione intermedia	EUR/persona	NA	2011		
regione urbana	EUR/persona	NA	2011		

II Agricoltura/Analisi settoriale					
13 Occupazione per attività economica					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	1 000 persone	1.587,2	2012		
agricoltura	1 000 persone	58,3	2012		
agricoltura	% del totale	3,7	2012		
silvicoltura	1 000 persone	3,8	2012		
silvicoltura	% del totale	0,2	2012		
industria alimentare	1 000 persone	37,6	2012		
industria alimentare	% del totale	2,4	2012		
turismo	1 000 persone	98	2012		
turismo	% del totale	6,2	2012		
14 Produttività del lavoro nel settore agricolo					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	EUR/ULA	22.475,8	2009 - 2011		
15 Produttività del lavoro nel settore forestale					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	EUR/ULA	NA	2012		
16 Produttività del lavoro nell'industria alimentare					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	EUR/persona	37.812	2010		
17 Aziende agricole (fattorie)					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	N.	136.870	2010		
dimensione dell'azienda agricola < 2 ha	N.	82.790	2010		
dimensione dell'azienda agricola 2-4,9 ha	N.	30.770	2010		
dimensione dell'azienda agricola 5-9,9 ha	N.	12.980	2010		
dimensione dell'azienda agricola 10-19,9 ha	N.	6.460	2010		
dimensione dell'azienda agricola 20-29,9 ha	N.	1.790	2010		
dimensione dell'azienda agricola 30-49,9 ha	N.	1.190	2010		
dimensione dell'azienda agricola 50-99,9 ha	N.	610	2010		
dimensione dell'azienda agricola < 100 ha	N.	290	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola < 2 000 produzione standard (PS)	N.	45.730	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 2 000 - 3 999 PS	N.	25.120	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 4 000 - 7 999 PS	N.	22.480	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 8 000 - 14 999 PS	N.	15.430	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 15 000 - 24 999 PS	N.	9.520	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 25 000 - 49 999 PS	N.	9.220	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 50 000 - 99 999 PS	N.	5.390	2010		

dimensione economica dell'azienda agricola 100 000 - 249 999 PS	N.	2.880	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 250 000 - 499 999 PS	N.	760	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola > 500 000 PS	N.	340	2010		
dimensione fisica media	ha di SAU/azienda	4	2010		
dimensione economica media	EUR di produzione standard/azienda	17.522,09	2010		
dimensione media in unità di lavoro (persone)	Persone/azienda	2	2010		
dimensione media in unità di lavoro (ULA)	ULA/azienda	0,6	2010		
18 Superficie agricola					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
SAU totale	ha	549.530	2010		
seminativi	% della SAU totale	48,8	2010		
prati permanenti e pascoli	% della SAU totale	21,9	2010		
colture permanenti	% della SAU totale	28,7	2010		
19 Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
certificata	ha di SAU	14.060	2010		
in conversione	ha di SAU	310	2010		
quota della SAU (certificata e in conversione)	% della SAU totale	2,6	2010		
20 Terreni irrigui					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	ha	84.470	2010		
quota della SAU	% della SAU totale	15,4	2010		
21 Capi di bestiame					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	UBA	448.980	2010		
22 Manodopera agricola					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
manodopera agricola regolare totale	Persone	279.670	2010		
manodopera agricola regolare totale	ULA	67.330	2010		
23 Struttura di età dei capi azienda					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
numero totale di capi azienda	N.	136.870	2010		
quota di età < 35 anni	% del totale dei capi azienda	5	2010		
rapporto < 35 anni/ > = 55 anni	N. di capi azienda giovani per 100 capi azienda anziani	8,7	2010		
24 Formazione agraria dei capi azienda					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
quota del numero totale di capi azienda con formazione agraria elementare e completa	% del totale	94	2010		
quota del numero di capi azienda di età < 35 anni con formazione agraria elementare e completa	% del totale	99,9	2010		
25 Reddito dei fattori in agricoltura					

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	EUR/ULA	NA	2010		
totale (indice)	Indice 2005 = 100	NA	2010		
26 Reddito da impresa agricola					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
Tenore di vita degli agricoltori	EUR/ULA	NA	2011		
Tenore di vita degli agricoltori in percentuale del tenore di vita delle persone occupate in altri settori	%	NA	2010		
27 Produttività totale dei fattori in agricoltura					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale (indice)	Indice 2005 = 100	100,2	2009 - 2011		
28 Formazione lorda di capitale fisso nel settore agricolo					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
FLCF	in milioni di EUR	NA	2010		
quota del VAL nel settore agricolo	% del VAL in agricoltura	NA	2010		
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000)					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	1 000 ha	NA	2005		
Comment: <i>valore INFC (Inventario forestale nazionale)</i>					
quota della superficie totale	% del totale dei terreni agricoli	NA	2005		
Comment: <i>PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE TERRITORIALE CAMPANA</i>					
30 Infrastruttura turistica					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
posti letto in strutture collettive	N. di posti letto	212.044	2011		
regione rurale	% del totale	2,8	2011		
regione intermedia	% del totale	48,6	2011		
regione urbana	% del totale	48,6	2011		

III Ambiente/clima					
31 Copertura del suolo					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
quota di terreni agricoli	% della superficie totale	55	2006		
quota di pascoli naturali	% della superficie totale	3,9	2006		
quota di terreni boschivi	% della superficie totale	28,2	2006		
quota di superfici boschive e arbustive transitorie	% della superficie totale	3,9	2006		
quota di terreni naturali	% della superficie totale	2,1	2006		
quota di terreni artificiali	% della superficie totale	6,7	2006		
quota di altre superfici	% della superficie totale	0,2	2006		
32 Zone soggette a vincoli naturali					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	% della SAU totale	NA	2012		
montagna	% della SAU totale	NA	2012		
altra	% della SAU totale	NA	2012		
specificata	% della SAU totale	NA	2012		
33 Agricoltura intensiva					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
bassa intensità	% della SAU totale	45	2007		
media intensità	% della SAU totale	25,3	2007		
alta intensità	% della SAU totale	29,6	2007		
pascolo	% della SAU totale	0	2010		
34 Zone Natura 2000					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
quota del territorio	% del territorio	27,5	2011		
quota della SAU (compresi i pascoli naturali)	% della SAU	13	2011		
quota della superficie boschiva	% della superficie boschiva	57,2	2011		
35 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI)					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale (indice)	Indice 2000 = 100	NA	2012		
36 Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
soddisfacente	% delle valutazioni degli habitat	NA	2009		
insoddisfacente - inadeguato	% delle valutazioni degli habitat	NA	2009		
insoddisfacente - cattivo	% delle valutazioni degli habitat	NA	2009		
sconosciuto	% delle valutazioni degli habitat	NA	2009		
37 Agricoltura di alto valore naturale					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	% della SAU totale	NA	2011		

38 Foreste protette					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
classe 1.1	% della superficie FOWL	NA	2005		
classe 1.2	% della superficie FOWL	NA			
classe 1.3	% della superficie FOWL	NA	2005		
classe 2	% della superficie FOWL	NA			
39 Estrazione di acqua in agricoltura					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale	1 000 m³	427.250,3	2010		
40 Qualità dell'acqua					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli	kg di N/ha/anno	NA	2010		
Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli	kg di P/ha/anno	NA	2010		
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	NA	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	NA	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	NA	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	NA	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	NA	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	NA	2011		
41 Materia organica del suolo nei seminativi					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
Stime totali del contenuto di carbonio organico	mega tonnellate	NA			
Contenuto medio di carbonio organico	g kg-1	NA	2005		
42 Erosione del suolo per azione dell'acqua					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica	tonnellate/ha/anno	7,9	2006		
superficie agricola interessata	1 000 ha	300.400	2006 - 2007		
superficie agricola interessata	% della superficie agricola	37,3	2006 - 2007		
43 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
dall'agricoltura	ktep	NA	2011		
dalla silvicoltura	ktep	NA			
44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
agricoltura e silvicoltura	ktep	NA	2008		
uso per ettaro (agricoltura e silvicoltura)	kg di petrolio equivalente per ha di SAU	NA	2008		
industria alimentare	ktep	NA	2008		

45 Emissioni di GHG dovute all'agricoltura					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Updated value	Updated year
totale agricoltura (CH ₄ , N ₂ O ed emissioni/rimozioni del suolo)	1 000 t di CO ₂ equivalente	NA	2010		
quota delle emissioni totali di gas a effetto serra	% del totale delle emissioni nette	NA	2010		

4.1.7. Indicatori di contesto specifici del programma

Settore	Codice	Denominazione dell'indicatore	Valore	Unità	Anno
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.8	Allevamenti Avicoli	1536	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.6	Soggetti privati impegnati in attività di ricerca	561	n°	2012
Comment: <i>MIUR</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.8	Aziende per classe di SAU >= 100	293	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	2.13	Intensità brevettuale (brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) su 1.000.000 di abitanti)	15.3	n°	2009
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.4	Consumi intermedi branca agricoltura, prezzi di base: var% 2012/2011 valori concatenati (2005)	-1.8	%	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	2.8	Addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S) per 1.000 abitanti	2.5	n°	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.2	Allevamenti Bufalini	261506	n° capi	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	54.1	Reti irrigue in pressione	4077	km	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	69.3	di cui Assistenza sociale non residenziale	278	n°	2011
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.5	Comparto olivicolo: aziende	85870	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	4.5	Tecnici veterinari per 100 UBA	5.2	n°	2010
Comment: <i>FNOVI-ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.6	di cui concimi	102522	quintali	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	8.1	SAT	722378	ettari	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi	34.3	Comparto florovivaistico: aziende	1490	n°	2010

settoriale					
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.7	Allevamenti Conigli	369305	n° capi	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	65.2	Consorzi di bonifica (SAU irrigata servita dai da consorzi di bonifica)	72500	ettari	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	69.2	di cui Servizi di assistenza sociale residenziale	205	n°	2011
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.2	Comuni inclusi nei GAL	293	n°	2011
Comment: <i>Mipaaf</i>					
III Ambiente/clima	45.3	Estensione Aree Protette	372542	ettari	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.6	Emergenze fitosanitarie conclamate (L.R. 4/02)	5	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	53.1	di cui iscritte all'"albo regionale delle ditte boschive" - categoria B (imprese con caratteristiche tecnologiche adeguate)	28	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	58.4	di cui domestico	5870.8	GWh	2012
Comment: <i>Terna</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	69.1	di cui Assistenza sanitaria	18268	n°	2011
Comment: <i>ISTAT</i>					
III Ambiente/clima	48.7	Stato chimico fiumi - non buono	5.4	%	2012
Comment: <i>ARPA Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	58	Consumi energetici totali	17282.3	GWh	2012
Comment: <i>Terna</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.7	Aziende per classe di SAU 50-99,99	611	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.4	Giornate di lavoro da parte familiari e parenti del conduttore	9.7	% rispetto al totale	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.4	Enti pubblici di ricerca	23	n°	2015
Comment: <i>Indagine INEA</i>					

I Situazione socioeconomica e rurale	59.7	Biomassa solida	10	%	2011
Comment: <i>GSE</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	10.1	SAU	549270	ettari	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.3	Utilizzo della rete internet	0.6	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.6	di cui prelievi da altra fonte	12097795	Mc/anno consumati	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.4	Superficie aree GAL	8913	Kmq	2011
Comment: <i>Mipaaf</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	21	Evoluzione del credito agrario (Tasso di variazione medio annuo-TVMA)	-11	%	2012
Comment: <i>ISMEA</i>					
III Ambiente/clima	45.1	Estensione totale dei siti Natura 2000	397981	ettari	2014
Comment: <i>Min. Ambiente</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	73.1	Comuni Classificati "aree interne" dall' Accordo di Partenariato	286	n°	2014
Comment: <i>DPS</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.9	Mis. 124: Distribuzione della dotazione finanziaria ai produttori primari	18	%	2015
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.6	Produzione ai prezzi base frutta	374332	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.6	Comparto tabacchicolo: sau	8800.27	ettari	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.9	Prodotti zootecnici non alimentari	308	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.8	Allevamenti Avicoli	3800685	n° capi	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	43.1	Superficie forestale certificata	0	ettari	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	9.1	Numero di aziende	136872	n°	2010

Comment: <i>ISTAT</i>					
III Ambiente/clima	74	Siti a rischio presunto contaminazione ambientale (L. 6 del 6.02.2014)	51	n°	2014
Comment: <i>Mipaaf</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.2	Comparto frutticole: aziende	32133	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.8	Mis. 124: Domanda di innovazione di tipo logistico-organizzativo	28	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	53	Imprese boschive iscritte all'"albo regionale delle ditte boschive"	207	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
III Ambiente/clima	48.5	Stato dei fiumi – LIMeco cattivo	11.2	%	2012
Comment: <i>ARPA Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	73.2	Superficie territorio "aree interne" (% su totale regionale)	65.2	%	2014
Comment: <i>DPS</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.4	Allevamenti Ovini	181354	n° capi	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	72.3	Percentuale di popolazione residente in aree in digital divide	3.4	%	2013
Comment: <i>MISE</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	50.1	P.F. di cui fungicidi	2842009	kg	2013
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.1	Comparto orticolo: sau	23073.88	ettari	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.3	Aziende agricole con attività agrituristiche in rapporto all'universo regionale	0.31	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	6.3	Misura 331 : soggetti formati	315	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.4	Consumi intermedi silvicoltura var. % 2012/2011	-10.6	%	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.2	P.F. di cui insetticidi ed acaricidi	1066081	kg	2013
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi	23.6	Valore aggiunto silvicoltura var% 2012/2011 valori concatenati 2005	-9.5	variazione %	2012

settoriale					
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.5	Comparto olivicolo: sau	72623.3	ettari	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	66.2	Turismo: presenze (totale esercizi)	18410150	n°	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	43.2	Superficie forestale con processo di certificazione in corso	800	ettari	2015
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.2	di cui captazione di acque superficiali all'interno dell'azienda	9139681	Mc/anno consumati	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	60	ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	150600	ettari	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.1	di cui emungimento di acque sotterranee vicino azienda	190797504	Mc/anno consumati	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.6	Comparto tabacchicolo: aziende	3768	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	24.1	Valore aggiunto nell'industria alimentare 2005-2012	-6.7	variazione %	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	68	Aziende agrituristiche	426	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	1.0	Attività di spesa della Regione a favore del settore agricolo - Stanziamenti definitivi di competenza 2012 CAMPANIA	203216	Migliaia di euro	2012
Comment: <i>INEA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.2	Allevamenti Bufalini	1409	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.1	Progetti 124: progetti	55	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	72.1	Percentuale di popolazione residente in aree ricoperte da banda larga da rete fissa in tecnologia ADSL	92.4	%	2013
Comment: <i>MISE</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	61	Aziende che possiedono una vasca per la raccolta del letame	5.5	%	2010

Comment: % sul totale di aziende che provvedono allo stoccaggio degli effluenti zootecnici					
Fonte: ISTAT					
II Agricoltura/Analisi settoriale	32	Aziende che operano vendita diretta	31744	n°	2010
Comment: ISTAT					
II Agricoltura/Analisi settoriale	18	Aziende con allevamenti biologici certificati	245	n°	2010
Comment: ISTAT					
III Ambiente/clima	48.6	Stato chimico fiumi - buono	94.6	%	2012
Comment: ARPA Campania					
II Agricoltura/Analisi settoriale	33	Numero di G.A.S. in Campania	40	n°	2012
Comment: www.retegas.it ; www.economia-solidale.org					
II Agricoltura/Analisi settoriale	26.1	Commercio internazionale (trasformazione agroalimentare) import	1267	milioni di euro	2013
Comment: ISTAT					
I Situazione socioeconomica e rurale	73.3	Popolazione residente in "aree interne" (% su totale regionale)	15.8	%	2014
Comment: DPS					
II Agricoltura/Analisi settoriale	62	Effluenti zootecnici da allevamento	8	milioni di Mc/anno	2008
Comment: Regione Campania-INEA					
II Agricoltura/Analisi settoriale	52.1	di cui di proprietà regionale	15	n°	2014
Comment: Regione Campania					
III Ambiente/clima	50.1	Incendi	366	n°	2013
Comment: CFS					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.4	Numero avversità atmosferiche	41	n°	2014
Comment: Mipaaf					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.2	Produzione silvicoltura: var% 2012/2011 valori concatenati (2005)	-9.6	variazione %	2012
Comment: ISTAT					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.2	Partner 124 appartenenti al settore primario	196	n°	2013
Comment: Regione Campania					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.6	Fotovoltaico rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	9	%	2011
Comment: GSE					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.2	Giornate di lavoro del conduttore	53.1	% rispetto al totale	2010
Comment: ISTAT					

II Agricoltura/Analisi settoriale	36.2	OP pataticola	6	n°	2013
Comment: <i>Mipaaf</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.10	Incidenza della spesa del settore privato per R&S sul PIL	0.58	%	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.3	Partner 124: trasformazione/commercializzazione	96	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
III Ambiente/clima	46	Progetti Life+ 2007/2013 in partenariato con l' Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania	3	n°	2014
Comment: <i>Min. ambiente</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.2	Quota regionale eolico on-shore rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	48	%	2011
Comment: <i>GSE</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.1	Produzione silvicoltura	68.7	milioni di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	41	Boschi da seme	11	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.3	Dati assicurativi: valore assicurato	101457501	euro	2011
Comment: <i>Sicuragro</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	69	Sanità e assistenza sociale: unità locali	18751	n°	2011
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	15	Valore aggiunto ai prezzi di base per unità di lavoro nel settore primario	24969.7	€ per unità di lavoro	2011
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.6	Allevamenti Suini	85705	n° capi	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	58.1	di cui agricoltura	283.8	GWh	2012
Comment: <i>Terna</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	25.1	Commercio internazionale (settore primario) import	966	milioni di euro	2013
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	8.2	Var% sat 2000-2010	-0.14	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.8	Progetti 124_ gestione GAL	28	n°	2014

Comment: <i>Regione Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	67.1	Capacità degli esercizi ricettivi: alberghieri	114892	n° posti letto	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.6	Soci GAL	582	n°	2011
Comment: <i>Mipaaf</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.3	Popolazione residente in aree LEADER	936555	n° (abitanti)	2011
Comment: <i>Mipaaf</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.4	Idroelettrico compreso tra 1 e 10MW rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	2	%	2011
Comment: <i>GSE</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	44	Totale superficie forestale di proprietà pubblica dotata di strumenti di gestione	141535.25	ettari	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.1	Allevamenti Bovini	182630	n° capi	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
III Ambiente/clima	48.1	Stato dei fiumi – LIMeco elevato	26.8	%	2012
Comment: <i>ARPA Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.6	Aziende agricole che producono energia in rapporto all'universo attività connesse	1.2	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	1.1	di cui ricerca e sperimentazione (% su spesa a favore del settore agricolo) CAMPANIA	1983	Migliaia di euro	2012
Comment: <i>INEA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.3	P.F. di cui erbicidi	1176728	kg	2013
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.6	Aziende per classe di SAU 20-49,99	2979	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.2	Produzione agricola: var% 2012/2011 valori concatenati (2005)	-3.4	%	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.1	Sistema universitario Campania (inteso come numero di istituzioni)	13	numero	2013
Comment: <i>CINECA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.4	Aziende agricole con attività agrituristiche in rapporto all'universo attività connesse	8.9	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					

II Agricoltura/Analisi settoriale	37.7	Produzione ai prezzi base tabacco	71939	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.4	Comparto vitivinicolo: sau	23281.44	ettari	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	36.3	OP tabacco	13	n°	2013
Comment: <i>Mipaaf</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	55.1	Incremento aree urbanizzate nel periodo 1990-2008	129	%	2015
Comment: <i>ISPRA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.7	Altre Emergenze fitosanitarie di rilevanza economica ed ambientale	5	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.5	Prodotti fertilizzanti distribuiti	122845	quintali	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.1	Aziende agricole con attività connesse	4790	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.1	Gruppi di Azione Locale in Campania 2007-2013	13	n°	2011
Comment: <i>Mipaaf</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.3	di cui captazione di acque superficiali fuori azienda (laghi, fiumi o corsi d'acqua)	16382782	Mc/anno consumati	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	54.2	Superficie agricola irrigata interessata al piano di consulenza all'irrigazione (IRRISAT)	11.8	%	2015
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	1.2	di cui assistenza tecnica (% su spesa a favore del settore agricolo) CAMPANIA	5603	Migliaia di euro	2012
Comment: <i>INEA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	61.2	Aziende che possiedono una copertura delle vasche per il liquame	24.7	%	2010
Comment: % sul totale di aziende che provvedono allo stoccaggio degli effluenti zootecnici Fonte: <i>ITAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51	Prodotti fitosanitari	9009640	kg	2013
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.2	Produzione ai prezzi base olivicolo	129161	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					

I Situazione socioeconomica e rurale	71.1	Densità abitativa media aree rurali	185.4	abitanti/kmq	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.6	Giornate di lavoro da parte di altra manodopera a tempo determinato	19	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.5	Allevamenti Caprini	36051	n° capi	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.8	Zootecnia latte: aziende	5878	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	55.2	Suolo urbanizzato per anno	1532	ettari/anno	2015
Comment: <i>ISPRA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.1	Aziende per classe di SAU = 0	287	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	66.1	Turismo: arrivi (totale esercizi)	4597691	n°	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.4	Quota % della SAU delle aziende informatizzate su SAU totale	2.6	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.5	Importo danni riconosciuti	375	milioni di euro	2014
Comment: <i>Mipaaf</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	39	Consistente e diversificata presenza di produzioni agroalimentari tradizionali	387	n°	2013
Comment: <i>Mipaaf</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.3	Consumi intermedi silvicoltura	4.8	milioni di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	6.1	Misura 331 : corsi	32	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.4	Produzione ai prezzi base vitivinicolo	88501	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.5	Partner 124: altri partner	131	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.9	Biomassa ligneo cellulosa derivante dalla gestione forestale e dai residui estraibili	227000	t/anno	2008

Comment: <i>Regione Campania-INEA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.1	Quota % del n. di aziende informatizzate su totale aziende	1.9	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.5	Allevamenti Caprini	1451	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.8	Prodotti zootecnici alimentari	749302	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.3	Idroelettrico fino a 1MW rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	1	%	2011
Comment: <i>GSE</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.5	Idroelettrico >10MW rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	14	%	2011
Comment: <i>GSE</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	71.4	Densità media abitativa area D	67.3	abitanti/kmq	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.1	Valore complessivo della produzione agricola ai prezzi di base, valori correnti	3.4	miliardi di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	71.3	Densità media abitativa area C	316.1	abitanti/kmq	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	5.1	Misura 111 Tipologia 1 - "Formazione"	3650	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
III Ambiente/clima	50.2	Superficie boscata interessata da incendi	706	ettari	2013
Comment: <i>CFS</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.7	Var % giornate di lavoro (2010-2000)	-38.1	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	58.3	di cui terziario	6579	GWh	2012
Comment: <i>Terna</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.5	di cui prelievo da acquedotto, consorzio o altro ente irriguo con consegna a domanda	48643339	Mc/anno consumati	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.7	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	0.29	%	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					

II Agricoltura/Analisi settoriale	23.5	Valore aggiunto silvicoltura	63.9	milioni di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
III Ambiente/clima	49.2	Stato chimico corpi idrici sotterranei scarso	28.5	%	2012
Comment: <i>ARPA Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.2	Aziende per classe di SAU 0,01-1,99	82496	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.5	Valore aggiunto agricoltura a prezzi di base	2.2	miliardi di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	31	Negozi specializzati nella vendita di prodotti BIO	33	n°	2012
Comment: <i>Biobank</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.4	di cui prelievo da acquedotto, consorzio o altro ente irriguo con consegna a turno	70548640	Mc/anno consumati	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	42	Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	4007.6	ettari	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
III Ambiente/clima	48.2	Stato dei fiumi – LIMeco buono	27.2	%	2012
Comment: <i>ARPA Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.2	Commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	0.4	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	36.1	OP ortofrutta	27	n°	2013
Comment: <i>Mipaaf</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	26.2	Commercio internazionale (trasformazione agroalimentare) export	2271	milioni di euro	2013
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.3	Produzione ai prezzi base florovivaismo	192586	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	65.1	Consorzi di bonifica	11	n°	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
III Ambiente/clima	50.3	Superficie non boscata interessata da incendi	284	ettari	2013
Comment: <i>CFS</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	2.9	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	1.3	%	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					

II Agricoltura/Analisi settoriale	38.1	Dati assicurativi: numero certificati	1817	n°	2011
Comment: <i>ISMEA</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.4	Aziende per classe di SAU 5-9,99	12977	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.4	Allevamenti Ovini	3161	n°	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57	Totale approvvigionamento irriguo	347555741	Mc/anno consumati	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	20	Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL	1487	n°	2013
Comment: <i>INAIL</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	7	Misura 114: numero di beneficiari rispetto al target del PSR (%)	21	%	2014
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.2	Aziende agricole con attività connesse in rapporto all'universo regionale	3.5	%	2010
Comment: <i>ISTAT</i>					
III Ambiente/clima	48.4	Stato dei fiumi – LIMeco scarso	7.9	%	2012
Comment: <i>ARPA Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.4	Partner 124: università enti di ricerca	95	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.5	Produzione ai prezzi base agrumi	27948	migliaia di euro	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	25.2	Commercio internazionale (settore primario) export	395	milioni di euro	2013
Comment: <i>ISTAT</i>					
I Situazione socioeconomica e rurale	2.11	Incidenza della spesa del settore pubblico per R&S sul PIL	0.72	%	2012
Comment: <i>ISTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	9.2	var% aziende 2000-2010	-41.6	%	2010
Comment: <i>iSTAT</i>					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.7	Mis. 124: Domanda di innovazione di prodotto	42	n°	2013
Comment: <i>Regione Campania</i>					
III Ambiente/clima	45.2	Siti Natura 2000 provvisti di Piani di Gestione	34	n°	2014